

CS Analisi Clima Statistica	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Albonetti	(Albedo)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Gianluca Ferrari	(Gian88)
Guido Merendoni	(Guido85)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Luigi Bellagamba	(mmg1)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

CS Analisi Clima Meteoreporter	Forum MNW nickname
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Andrea Robbiani	(robbs)
Damiano Bertocci	(damiano72)
Domenico Grimaldi	(Domeny)
Fabio Coco	(poseidone)
Giaime Salustro	(Giaime Salustro)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Giovanni Maniero	(Juan)
Matteo Capurro (MNW Liguria)	(mattecapu)
Michele Conenna	(Micheleostuni)
Irene Castelli	(speedo83)
Silvia Capulli	(silcap83)
Vincenzo Rosolia	(Vincenzo Rosolia)

Indice

1.	Fonte dati per analisi	4
2.	Linee guida	4
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	4
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	4
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	4
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	4
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	5
5.	Area sotto analisi	5
5.1	Introduzione.....	5
5.2	Toscana.....	6
5.2.1	Statistiche	6
5.2.2	Cronache meteo (<i>a cura di Damiano Bertocci</i>)	6
5.3	Lazio	15
5.3.1	Statistiche	15
5.3.2	Cronache meteo (<i>a cura di MNW Lazio</i>).....	15
5.3	Umbria.....	34
5.4.1	Statistiche (<i>a cura di Gianluca Ferrari</i>)	34
5.4.2	Cronache meteo (<i>a cura di Lineameteo</i>)	37
6	Marzo.....	38
7	Marzo.....	39
5.5	Marche.....	60
5.5.1	Statistiche (<i>a cura di Guido Merendoni</i>).....	60
5.5.2	Cronache meteo (<i>a cura di Irene Castelli</i>)	65
5.6.	Abruzzo	73
5.6.1	Statistiche	73
5.6.2	Cronache meteo	73
5.7.	Molise.....	73
5.7.1	Statistiche	73
5.7.2	Cronache meteo	73

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Climati evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

- [Toscana](#)
- [Lazio](#)
- [Umbria](#)
- [Marche](#)
- [Abruzzo](#)
- [Molise](#)

5.2 Toscana

5.2.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.2.2 Cronache meteo (a cura di Damiano Bertocci)

Anche se generalmente ,letteralmente e “ giornalisticamente ” non si dovrebbe fare ,mi permetto per questo mese di fare un piccolo “cappello” prima di aprire il report di Marzo per la Toscana ,chiedendo scusa a tutti anticipatamente ,in quanto sara' un resoconto incentrato molto solo in alcuni giorni del mese ,per i motivi che leggerete di seguito ,e pertanto per i giorni “ordinari”mi limitero'a brevi cenni del tempo in generale utilizzando un metodo ,che a me poco piace ,ma che in questo caso mi aiuterà a snellire un po ' il lavoro ; e cioè' facendo un sunto giorno giorno molto breve e coinciso.

Ci eravamo lasciato il 28 di febbraio con “NOI” delle piane diciamo centro/Nord Toscana ,che masticavamo un po' amaro per le occasioni di neve passate da vicino ,e che pero' in compenso ,hanno molto rallegrato la parte centro/Sud della toscana,ed un tempo ,qui, decisamente “.....deprimente ,seppur tiepido.....”

1 Marzo: Giornata molto variabile ,iniziata con cielo parzialmente nuvoloso ,a tratti schiarite. In serata leggeri piovoschi sparsi su tutta la regione ; temperature minime intorno ai +6/+8 °c e massime oltre i 15°c

2 Marzo: Come il giorno precedente nuvolosità variabile ,con ampie schiarite ;piccoli acquazzoni sparsi ,e temperature massime sopra i 17°c.

3 Marzo: Calo termico rispetto ai giorni scorsi, soprattutto la massima appena superiore ai 10°C è piuttosto insolita in marzo e ben inferiore alle massime del giorno precedente.

Il mattino è stato nuvoloso ma senza precipitazioni, iniziate verso le 11.30. Una pausa vi è stata tra le 13.30 e le 17.45, inframmezzata peraltro da un breve episodio piovoso intorno alle 16, poi le precipitazioni sono riprese, anche se quasi sempre deboli, solo per brevi tratti pioggia moderata.

Evidenti virghe nevose oltre i 1000/1100 metri, probabilmente la quota neve è calata ancora in serata.

Pressione in calo, umidità alta ventilazione debole, a tratti moderata

E qui ,interrompo un attimo la “lista “ perché ', già ' dal 3° giorno di Marzo un evidente cambiamento nel clima ,sta riportando in Toscana la parola NEVE ,che si sa ,un pò per tutti gli appassionati in genere ,un pò come fenomeno puramente meteorologico,da sempre dà ,da ben parlare e soprattutto ,da sempre da TANTO parlare.....ma continuiamo..

4 Marzo: ET VOILA'....poteva mancare ?? Il nostro mitico Turboappennino ed il suo passo della Raticosa ??? ma certo che no!!! Alle ore 06 di mattina pioggia mista a neve!!.... bè che dire? Un bel cominciare la mattinatamattinata che sara' di “presagio” a qualcosa di piu' importante..



(turboappennino)



(cliff -poppi- Arezzo)

E che dire dei 1400 metri di Arezzo???? Un bel 20 cm a mezza mattinata ?..che spettacolo ragazzi....forse forse un colpo di coda dell'inverno 2009??'..vediamo..

Intanto nelle zone interne e a bassa quota la situazione e' di pioggia ,pero' con temperature almeno in prima mattina in netto e deciso calo ..a fronte di un paio di giorni prima ,infatti ,si registrano 3-4°c...anche se poi durante la giornata si torna a salire Ma non oltre i 10°c....



(giorgioba1978)

5 Marzo: Che dire...il Nostro ABETONE poteva essere da meno??? ,a certo che no! E cosi' durante una giornata di cambiamento evidente nelle temperature anche nelle zone di pianura con minime crollate e Dew point molto negativo ,si Ri-comincia a parlare di neve anche in pianura ...Mentre gia' intorno ai 900 metri e' spettacolo allo stato puro...sfocchettamenti passeggeri in molte zone della Toscana accompagnati dal vento ,ma diciamo celo..la speranza c'e.

6 Marzo:dopo un paio di giorni scoppiettanti ,si torna a vedere un po di sole ,ma con temperature "stranamente" piu' basse dei giorni precedenti in pianura..minime sotto zero (gelate diffuse) e massime intorno ai +5°C...inoltre si registra ".....strano calo termico (piuttosto sostenuto) con cielo completamente nuvoloso... perso 1.2° in 1 ora"

7 Marzo:tralasciando per un attimo il Nostro amico Turbo e la sua Firenzuola dove anche il 7 marzo ha visto nevicare quasi tutto il giorno ,la situazione in Toscana e' di giornata bella e soleggiata ,poche nubi sparse ,vento piuttosto sostenuto di tramontana e temperature massime attorno ai +3°C...qualcosa sta cambiando ...anzi,qualcosa e' gia' cambiato.

8 Marzo:l'8 marzo ,festa delle Donne (☺) il nowcasting toscana lo apro proprio io con ,un cielo sereno ,temperature minime intorno ai 2°C e vento piuttosto sostenuto per tutta la notte.Durante la mattinata il vento di Grecale che soffia ancora furioso su buona parte della Toscana ,comincia a portare con se un po di nevischio .In serata il cielo si va coprendo in modo piuttosto "sospetto" piu' o meno dappertutto ,e temperature che tendono al ribasso in modo piuttosto evidente...

Nottata "nowcastiniana" che si conclude con temperature in ribasso ,e cielo coperto.

9 Marzo 2010: per chi legge ,sono 72 e dico 72 (SETTANTADUE) pagine di nowcasting!indovinate perche?..be ' provero' a spiegarvelo.

Ore 01.20 ".....comincio io.....temp -1.2 cielo coperto e radi fiocchi al lampione..... (prato)

Ore 04.59: ".....Pisa sud..Coperto Neve debole e vento--temp. +3,9°---ur 50% ... td -5,3°

Ore 07.30: Poppi (arezzo) e Firenzuola : neve furiosa,tormenta di neve e 5 cm buttati giu' in 1 ora

Insomma..s'e' capito no??la giornata e' iniziata con neve piu' o meno in tutta la toscana,e la cosa promette piuttosto bene..pertanto adesso mettiamoci comodi e vediamo la situazione del 9 marzo,accompagnandola con foto ..



MARINA DI BIBBONA webcam



PAPAIANO DI STIA (AREZZO) webcam



CAMPI BISENZIO - FIRENZE (ib81)



PIEVEPELAGO

Merita citazione: "...Intanto -13 al Cimone con 78 km/h di vento medio. Wind-chill calcolato con la più aggiornata formula del "new wind-chill" di -28 °C. ."



ABETONE (webcam)



CALA DE' MEDICI (livorno) webcam



VOLTERRA (pisa) (ALE-VOLTERRA)



VOLTERRA (pisa) (ALE-VOLTERRA)



SAN GIMIGNANO (siena) (PLI909)



FIRENZUOLA (TURBOAPPENNINO)...Poteva mancare con i suoi 70/80 cm ????)



BARDALONE (pt) (BARDALONESE)

Continua a nevicare, -0.8°C e 30 cm buoni a terra. Mai vista una nevicata così in marzo!

Con questo commento ,si chiude una delle giornate piu' memorabili per la Toscana....

Orbene ,una non tanto piccola precisazione la devo fare....

A differenza di Dicembre dove le precipitazioni nevose furono abbondanti in TUTTA la toscana ,dal mare ai monti e dalle pianure alle colline ,anche questo ennesimo ,comunque interessantissimo e piacevolissimo episodio ,ha riguardato in maniera preponderante il Sud della Toscana ,in questo caso come non mai divisa in due.

Infatti le precipitazioni nevose piu' consistenti si sono avute nelle zone di Siena ,Volterra ,arezzo e Grosseto.Si sono registrati accumuli notevolissimi gia' sopra i 250/300 metri e su..mentre le pianure ,le mezze colline ed il mare,salvo qualche sfiochettamento coreografico ,hanno poco goduto di questo ,se non in certi casi ,per nulla.

Piccolo "bonus" ..nelle zone Non colpite dalle neviccate si e' registrato per tutta la giornata vento forte sempre oltre i 50 km/h con una punta massima di 87km/h registrata dalla mia stazione alle 22.20 di sera..

10 Marzo:the day after....ancora neve in quota e nelle solite zone ,Volterra ,siena arezzo ,firenzuola & co., altrove cielo coperto e pioggerella ,temperature invernali...e' ancora presto per fare un bilancio

11 Marzo: si fa il punto della situazione ,e nelle solite zone continua lo sfiochettamento, altrove pioggerella debole con brevi schiarite, temperature minime vicine allo zero ,che pero' durante il giorno allungano la forbice ,arrivando a circa 10 °c nelle zone di pianura e interne della Toscana.Sempre freddo ed inverno in quota.Si sono toccati i 50 cm di neve in zone come Grosseto e Volterra ,oltre 70 cm a firenzuola e un bel mezzo metro sulla montagna pistoiese.

12 Marzo: Smaltita la sbronza da neve ,si torna alla realta' con Cielo coperto e pioggia debole ,temperature sempre invernali con minime sempre vicine allo zero e massime intorno ai +5/+6°c.

13 Marzo:nebbia piu' o meno sparsa ,temperature sotto zero le minime e di poco sopra i 2-3° c le massime.Sotto la nebbia pero' gia' fa capolino un sole ,freddo ,ma splendente.

14 Marzo: giornata di sole ,minime sotto zero e massime intorno ai 15 °c.siamo passati dall'inverno alla primavera in due giorni ...non male..

15 Marzo: Giornata caratterizzata da una discreta escursione termica (estremi **+3,9°C / +16,4°C**).La temperatura diurna è salita decisamente, complice la secchezza dell'aria alle quote medie (specialmente tra 700 e 850 hPa), e nonostante l'umidità rimasta negli strati più prossimi al suolo (testimoniata dalla densa foschia mattutina e dalla visibilità non proprio eccelsa anche nelle ore centrali della giornata).Nessun fenomeno .

i giorni 16 ,17 ,18 ,19 marzo ,mi permetto di associarli ,in quanto il risultato del nowcasting e' univoco per tutte: brinata mattutina ,discreta escursione termica (minime -1°c max 16°c) e odore di primavera .nessun fenomeno di rilievo

20 Marzo: leggero peggioramento ,temperature minime in rialzo e copertura nuvolosa in aumento .Qualche goccia sparsa ,massime sopra i 10°c

21 Marzo: Giornata grigia, coperto, un po' di pioggerella sporca di sabbia ogni tanto. Scirocco moderato.temperature minime in rialzo e massime vicine ai 15°c .nessun fenomeno di rilievo

22 Marzo: temperature minime in deciso rialzo intorno ai 10°c ,cieli velati ,da parzialmente nuvolosi a nuvolosi ,pioggerelle sparse, nessun fenomeno di rilievo

23 marzo:Giornata che parte con cielo parzialmente nuvoloso ,poi piano piano in rasserenamento ,temperature massime di 20°C,,in alcune zone superati ..nessun fenomeno

24 marzo:direi che questo commento ,rende bene idea della situazione Toscana.
“..Stamattina velato, minima 9,0°. Una configurazione del cacchio quella attuale e dei giorni a venire per la Toscana: inutile la relativa tenuta dell'alta pressione vista la componente meridionale, avremo cieli costantemente "sporchi" e a tratti piovigginini quando non proprio piove. Il tutto con temperature sopra la media..

25 marzo: Cieli sempre “sporchi” nuvolosi ,temperature sopra i 15°C ,nessun fenomeno di rilievo.

26 ,27 ,28,29,30 e 31 marzo..si fa fatica a raggiungere le due pagine di nowcasting..piccoli interventi sporadici per confermare ormai una situazione “uggiosa” che va avanti da giorni ,con cieli velati , temperature sopra i 15°C e pioggerelle sparse in tutta la toscana.
Unica nota si registra un po' di movimento gli ultimi due giorni ,del vento ,che torna a farsi sentire ,anche se non forte ,dopo giorni di vero e proprio stallo meteorologico.

Insomma un mese di febbraio finito con qualche speranza ed un inizio mese di marzo ,da ricordare .Mai come questo inverno 2009/2010 si era vista tanta neve a giro per la Toscana .la prima parte d'inverno ha voluto “premiare” elargendo neve in abbondanza un po' tutta la toscana senza distinzioni ,nella seconda parte ha regalato emozioni e sogni un po' a tutta la toscana ,ma ha regalato ancora l'emozione della neve solo alla zona centro /sud della regione .Ad ogni modo,chi parla ..anzi ,chi scrive ,chiaramente e' di “parte” nel senso che vivendo in una zona interna pianeggiante e piuttosto “coperta” non puo' sperare che nevichi come all'Abetone,e pertanto a volte si fa un po' “trasportare” ..e' normale che nelle mie zone non si veda la neve o cmq cosi' frequentemente come in altre parti della regione ,ma si sa la speranza e' sempre l'ultima a morire.....

5.3 Lazio

5.3.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

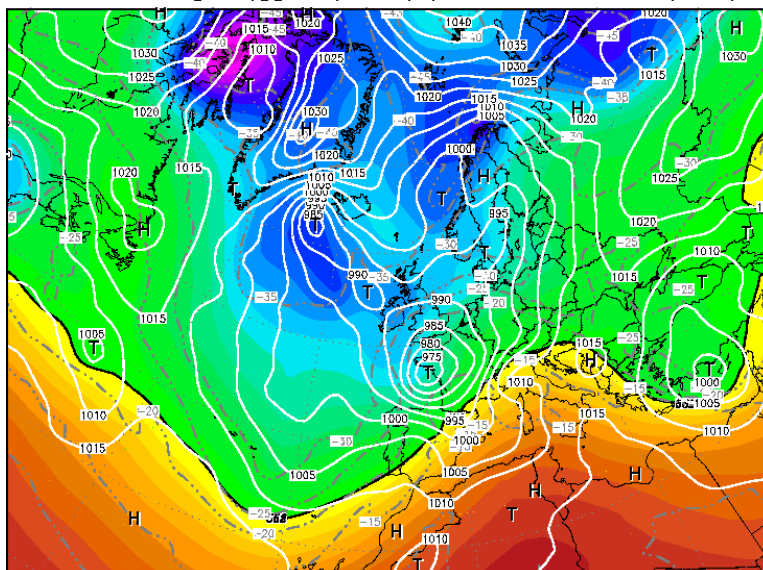
5.3.2 Cronache meteo (a cura di MNW Lazio)

Con il mese di Marzo si chiude una indimenticabile stagione invernale e fa il suo ingresso un periodo di transizione che vede il susseguirsi di giornate miti e soleggiate con altrettante piovose e particolarmente fredde: è la Primavera...

La configurazione emisferica termico-barica vede ancora tutta l'Europa in condizioni prettamente invernali per la presenza di vaste aree fortemente innevate le quali favoriscono la conservazione di un sostanzioso serbatoio di aria gelida, carburante ideale per altre sortite fredde dirette a settori più meridionali europei.

La prima decade del mese però inizia sotto un'espansione dell'alta pressione sub-tropicale direttamente collegata alla tempesta extra tropicale Xynthia (come riportato nella figura a lato), approfonditasi sulle coste Portoghesi a fine febbraio.

Init : Sun,28FEB2010 00Z Valid: Sun,28FEB2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Ma la risposta calda di questa figura non risulta essere stabilizzatrice, in quanto il promontorio subtropicale in quota non è supportato dalla sinottica al suolo dalle caratteristiche cicloniche le quali, richiamando correnti meridionali umide, favoriscono il passaggio di strati nuvolosi densi con annesse deboli piogge o pioviggini intermittenti distribuiti su buona parte della regione. Il giorno 4, un sistema frontale ben più organizzato proveniente dalla penisola Iberica, apporta un peggioramento con precipitazioni di moderata intensità ed interessamento più

omogeneo di tutti i settori laziali.

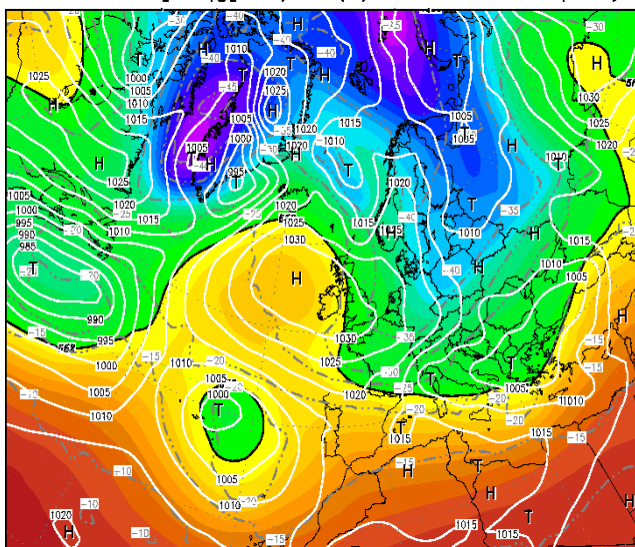
Sarà il prologo ad un prosieguo della prima decade tutt'altro che mite. Un netto e repentino cambio circolatorio, operato dall'espansione dell'anticiclone delle Azzorre a più alte latitudini, ne determina una discesa di aria molto fredda proveniente dalle zone Baltico-Russe ovvero la residenza del lago gelido costruitosi durante la stagione invernale.

Il consolidamento altopressorio a tutte le quote sulle isole Britanniche favorirà l'irruzione di un primo nucleo freddo attraverso la porta della bora con isoterme all'altezza di 850 hPa molto basse e tipiche dei mesi più freddi dell'anno; la -12 si adagia sul nord/est, la -8 invade tutte le regioni adriatiche mentre la -4 si spinge sui litorali laziali.

È facile intuire che le precipitazioni associate sono risultate di carattere nevoso a quote pressoché pianeggianti lungo le coste adriatiche e a quote di bassa collina nei settori più occidentali, in alcune zone del frusinate, infatti, vengono segnalati episodi nevosi anche se di debole intensità e con accumuli irrisonanti.

La mattina seguente una linea di instabilità, localizzata nell'agro pontino e legata a tale circolazione fredda, ha inaspettatamente provocato fiocchi di neve coreografica in zone come Pontinia, S. Felice e Sabaudia. Arrivati verso la fine della prima decade, esattamente il giorno 8, il posizionamento dell'asse anticiclonico Europeo disteso lungo i paralleli, mette in moto un secondo impulso freddo, questa volta di estrazione russa siberiana, che va ad isolare un nucleo gelido in quota.

Init : Fri,05MAR2010 00Z Valid: Fri,05MAR2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)

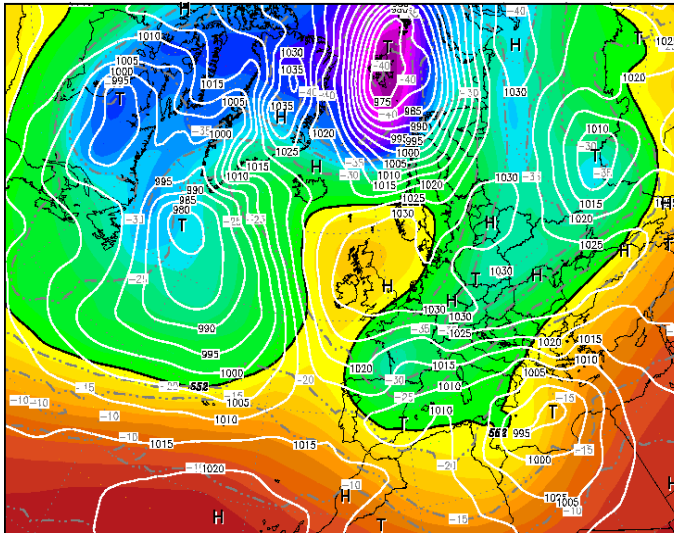


Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Tale goccia fredda, percorrendo con moto retrogrado antizonale l'Europa centrale e il comparto sud/occidentale, va ad interessare principalmente alcuni settori francesi e iberici, determinando temperature polari e abbondanti nevicate che in diverse zone costiere non si registravano da oltre 50 anni. Si gettano le basi per la quinta ondata di gelo che l'Europa è costretta a vivere in questa stagione particolarmente severa e longeva; un vero record.

Il flusso gelido, proveniente dalle latitudini russe, va a contrastare con le acque miti mediterranee enfatizzando conseguentemente l'approfondimento di un mini ciclone extra-tropicale sulle Baleari, battezzato "Andrea" dall'Università di Berlino.

Init : Mon,08MAR2010 00Z Valid: Mon,08MAR2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Questa struttura vorticoso imprime una convergenza rotatoria tra aria gelida, richiamata da est e con venti di bora impetuosi fino a 150km/h, e aria umida e mite da sud, esaltando così la fenomenologia e conferendo energia a tutta la struttura barica.

Inizia una fase particolarmente severa di maltempo e di stampo invernale in tutto il Paese, la più intensa della stagione, ma con modalità e tempistiche diverse.

Il giorno 9 il flusso umido e mite scorre su aria più fredda preesistente determinando nevicate in diverse zone centrali quali Toscana, Umbria e Marche. Coinvolta anche la nostra regione, dove le precipitazioni a carattere nevoso raggiungeranno quote molto basse, talvolta con rovesci di graupel su alcune località pianeggianti come accaduto ad esempio nel frusinate, nel Viterbese e sui Castelli romani.

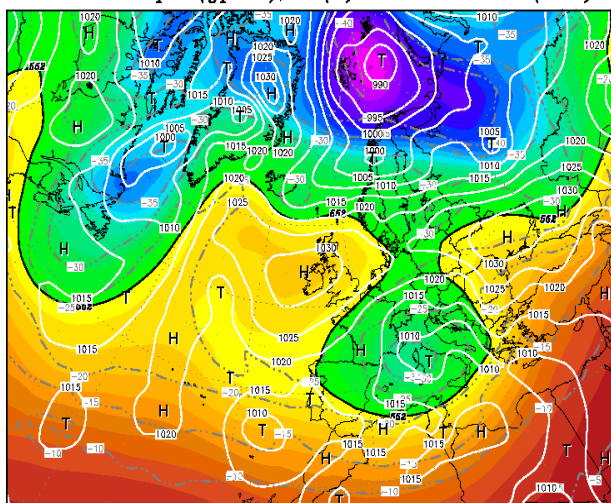
Pertanto tutti i rilievi sopra i 400/500mt sono sommersi da molti cm di neve ma il successivo scorrimento mite alle quote superiori con valori positivi a 850 hPa, determina un inevitabile rimescolamento della colonna d'aria relegando la neve solo a quote via via più alte mentre i rovesci intensi di pioggia si sono osservati, direi con accumuli pluviometrici importanti, a quote pianeggianti.

Il giorno 10 il fronte, raggiunta ormai la fase di occlusione, risale verso nord andando a coinvolgere direttamente tutte le regioni centro-settentrionali con nevicate al suolo che, in alcuni casi, sono risultate di notevole entità, creando non poche difficoltà alla circolazione stradale assumendo proporzioni da record storico per il mese in esame.

Quando tutto sembra orientarsi verso un lento ristabilimento delle condizioni meteorologiche, il giorno 11 la goccia fredda, stazionaria sul settore iberico, convergerà nel Mediterraneo richiamata dal minimo al suolo in spostamento verso levante.

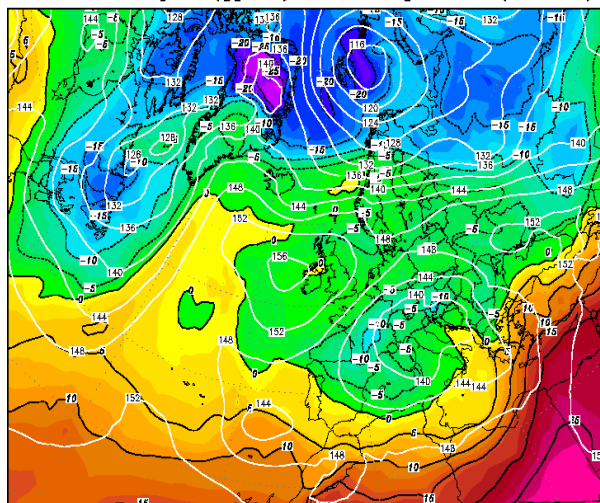
Il nucleo freddo in quota irrompe nel mare nostrum con isoterme nella media troposfera di -33°C a 500 hPa e -3 alla quota di 850 hPa.

Init : Thu,11MAR2010 00Z Valid: Thu,11MAR2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpdm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Init : Thu,11MAR2010 00Z Valid: Thu,11MAR2010 00Z
850 hPa Geopot. (gpdm) und Temperatur (Grad C)



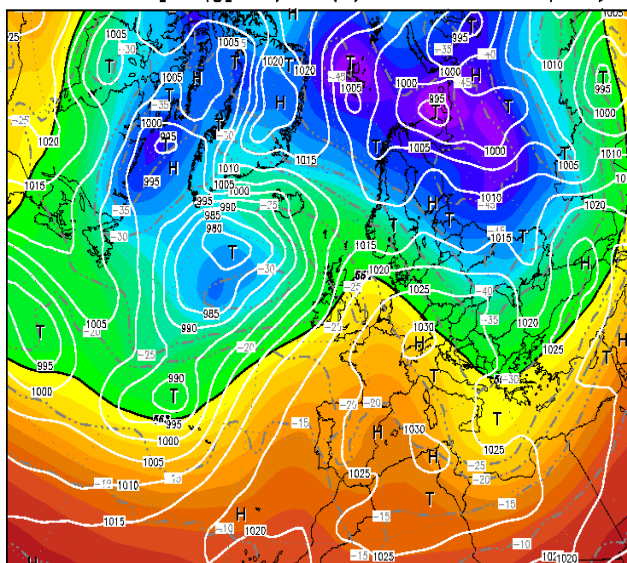
Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Ne consegue una forte recrudescenza della fenomenologia al centro, con diretto e pesante interessamento anche della nostra regione, infatti, il forte contrasto termico che si viene a creare tra suolo e medio-alta troposfera genera un forte gradiente termico verticale con formazione di celle termoconvettive a sviluppo verticale.

La forte instabilizzazione innesca per l'ennesima volta, intensi rovesci nevosi a quote molto basse, i settori più coinvolti risultano essere il viterbese, il frusinate, tutto il pontino e parte della provincia di Roma, con discreti accumuli sulle zone collinari dei castelli romani. Tutti i rilievi della regione, a partire dai 400/500 msl, vedono importanti accumuli nevosi, in particolare in questa fase spiccatamente instabile, sono i monti Lepini a ricevere i rovesci più importanti e occasionalmente vengono coinvolti anche alcuni paesi pedemontani come Norma, Cori e Sermoneta, mentre un rovescio di graupel ha interessato anche la zona di Latina scalo con principio di accenno ad accumulo.

Meno coinvolti gli Aurunci, che vedono i fiocchi spingersi sopra i 600 msl e con fenomenologia meno intensa.

Init : Wed,17MAR2010 00Z Valid: Wed,17MAR2010 00Z
500 hPa Geopot.(gpdm), T (C) und Bodendr. (hPa)



Daten: GFS-Modell des amerikanischen Wetterdienstes
(C) Wetterzentrale
www.wetterzentrale.de

Il giorno 12 l'instabilità, legata a tale circolazione, dà origine ad altri fenomeni meteorologici sul pontino con ulteriori apporti nevosi a quote medie sui Lepini, andando a sovrapporsi al manto già accumulato che resisterà per diversi giorni nonostante un progressivo aumento termico.

Questa fase di forte maltempo sarà ricordata come la più intensa e produttiva per fenomeni nevosi degli ultimi anni e, in alcuni casi, da record per il periodo segnatamente ai settori del nord Italia.

Ma siamo entrati nella stagione primaverile, l'azione radiativa solare più efficace e la fisiologica risalita di onde stabilizzanti calde, vede per il proseguo della seconda decade la rimonta alto pressoria sub-tropicale. Questa volta il bacino del

mediterraneo diviene sede della figura anticiclonica la quale garantirà un tempo più stabile e mite, a parte il disturbo determinato dal passaggio di una linea instabile formatasi dalla

confluenza di aria più fresca in quota, agevolando, soprattutto nei settori interni montuosi, l'attività termoconvettiva pomeridiana tipica di questo particolare periodo dell'anno. Nei giorni successivi, il consolidamento a tutte le quote dell'anticiclone, causa un'ulteriore stabilizzazione con cieli tersi e temperature nuovamente in ascesa con valori sopramedia. L'inizio della terza decade, invece, vede un ridimensionamento dell'egemonia anticiclonica a seguito di correnti a curvatura debolmente ciclonica legate ad un sistema frontale che interessa principalmente il nord Italia.

Il richiamo di correnti di scirocco apporteranno sulla nostra regione una nuvolosità medio-alta che, oltre a non permettere un buon soleggiamento favorisce anche la genesi di deboli fenomeni sparsi con sabbia dal deserto.

Solo il giorno 26 si registra un apprezzabile aumento termico con valori che raggiungono la soglia dei 20°C lungo le coste e ben oltre i settori interni della regione, con punte prossime o superiori ai 23°C.

Giunti verso la fase conclusiva del mese, per l'esattezza il 27, si registra un altro cambio radicale con il getto polare che inizia ad ondularsi con ampiezza più pronunciata.

Le correnti più fresche nord atlantiche, in seno al jet stream, in ingresso nelle ore pomeridiane innescano celle convettive in rapida evoluzione con nuclei temporaleschi localizzati con fenomeni grandinici, uno dei quali molto attivo si sviluppa sugli Aurunci, la neve torna ad imbiancare le alte quote dei rilievi interni e le temperature tornano bruscamente sotto media.

Giunti alle fasi conclusive della decade e del mese, esattamente il giorno 30, vi è il transito di una debole perturbazione atlantica che si manifesta con fenomenologia più intensa al nord, ma con ripercussioni anche nelle zone centrali con qualche spunto temporalesco localizzato nel Reatino e nella bassa Sabina durante le ore pomeridiane che risultano essere di forte intensità.

Concludendo possiamo affermare che, dopo il severo ed incisivo colpo di coda dell'inverno, il mese di marzo è stato caratterizzato prevalentemente da invasioni di onde stabilizzanti sub-tropicali con valori termici sopra media e intervallato occasionalmente da fasi di tempo più dinamico ad opera di impulsi di aria più fresca nord atlantica, con sviluppo localizzato di primi temporali termo convettivi stagionali.

Inoltre, altra caratteristica interessante che si è osservata, è stata la diminuzione del flusso perturbato atlantico con le precipitazioni complessive che si sono attestate su valori sotto media.

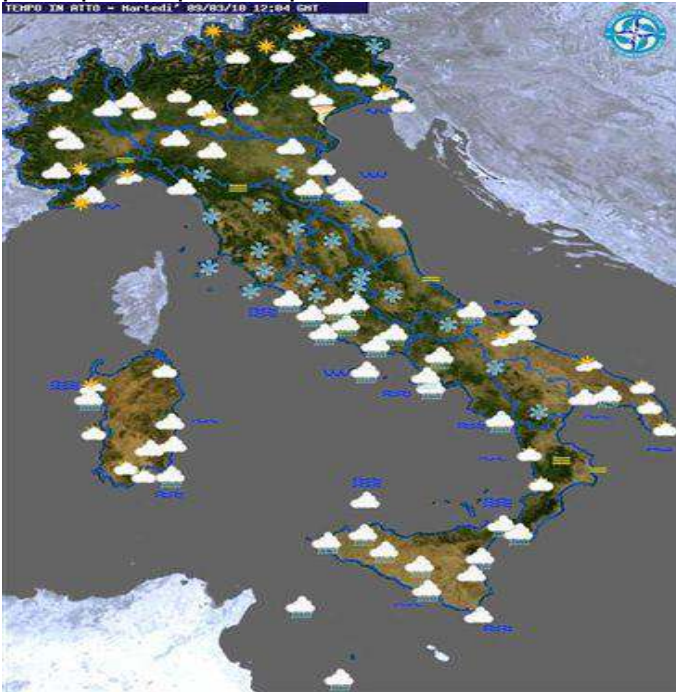
Riportiamo ora quelle che sono state le osservazioni del tempo in alcune macroaree della regione Lazio quali il settore romano, il comparto viterbese e l'area del Golfo. In alcuni casi presentiamo anche delle immagini, in altri come per l'episodio del 9/11 marzo sulle colline ciociare faremo vedere solo delle foto amatoriali.

Appendice Area Romana; il tempo nella Capitale in questo marzo 2010! *di Fabrizio Di Meo*

Il flusso zonale che ha caratterizzato gran parte della trascorsa stagione invernale si è protratto anche in questo mese di marzo, con le stesse caratteristiche dei mesi precedenti almeno fino alla metà di marzo, portando fasi perturbate intervallate da fasi anticicloniche e discese d'aria di origine artica come quella che ha interessato la nostra regione tra il giorno 9 e il giorno 11.

La prima settimana è trascorsa in un contesto di variabilità a tratti perturbata con precipitazioni non molto abbondanti e temperature nella media, tra i +2 +5°C di minima e i

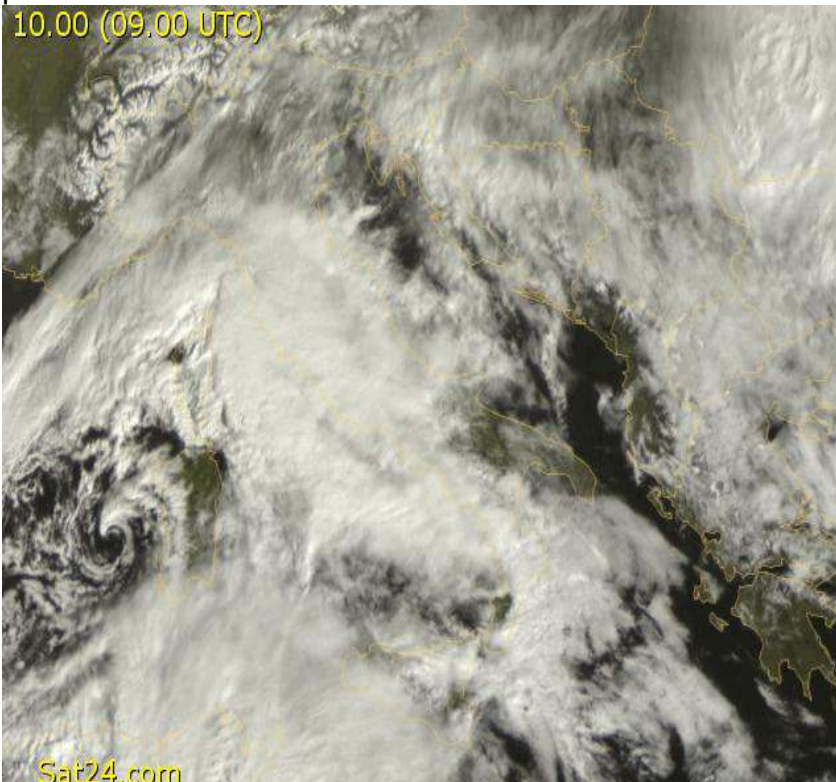
+12 +14°C di massima.. Trascorsa questa prima settimana, nelle giornate del 9 e 10, un nuovo nucleo di aria polare scorrerà sull'Italia determinando l'approfondimento di una depressione in transito dalle Baleari alla Sardegna, presentandosi sulla nostra regione con fenomeni piuttosto intensi e soprattutto nevosi anche a quote molto basse. La vicina provincia di Viterbo e gran parte del confine a nord ed est di Roma sono state particolarmente colpite da intense precipitazioni nevose con accumuli anche superiori ai 30 cm. in montagna e tra i 10 e i 20 cm. a quote collinari anche inferiori ai 300 metri. Anche i rilievi a sud di Roma hanno visto nevicare ma non particolarmente copiose e di poco più in quota rispetto alle aree del viterbese.



Qui a lato l'immagine dell'Italia il 9 marzo 2010, presa dal sito dell'Aeronautica Militare, che mette in evidenza tramite simbologia le estese nevicare su Toscana, Marche, Umbria e alto Lazio.

Di seguito viene proposta un'immagine satellitare, sempre riferita alla giornata del 9 marzo, durante le copiose nevicare che hanno interessato il viterbese, il nord della provincia di Roma ed i rilievi intorno alla città.

10.00 (09.00 UTC)



Le condizioni del tempo si sono lentamente ristabilite a partire da venerdì 12 grazie ad una fase anticiclonica che sarà destinata a perdurare per molti giorni. Le temperature minime, almeno nella fase iniziale si sono mantenute vicine allo zero, favorendo così una forte escursione termica tipica dell'inizio della primavera romana. I valori diurni infatti, grazie al maggior soleggiamento si sono portati tra i +18 e i +20° dando il via ad un lungo periodo caratterizzato da temperature molto gradevoli favorite anche dallo spostamento verso la nostra regione dell'anticiclone che porterà i

suoi massimi valori nelle giornate del 17,18 e 19.

Sul finire della settimana, in particolare da sabato 20, si instaurano correnti sciroccali che faranno innalzare le temperature minime fino a valori prossimi ai 10°C. e determinando un'estesa e persistente copertura nuvolosa per diversi giorni, ma senza precipitazioni. Queste condizioni di relativa alta pressione con interazione di correnti umide sciroccali saranno destinate a perdurare fino a fine mese alternando giornate mediamente ventose e miti con giornate di calma atmosferica in un contesto di cieli spesso nuvolosi ma con totale assenza di precipitazioni (soltanto nella giornata del 30, nei comparti più interni della città, vengono registrati brevi rovesci con esigui accumuli di pioggia).

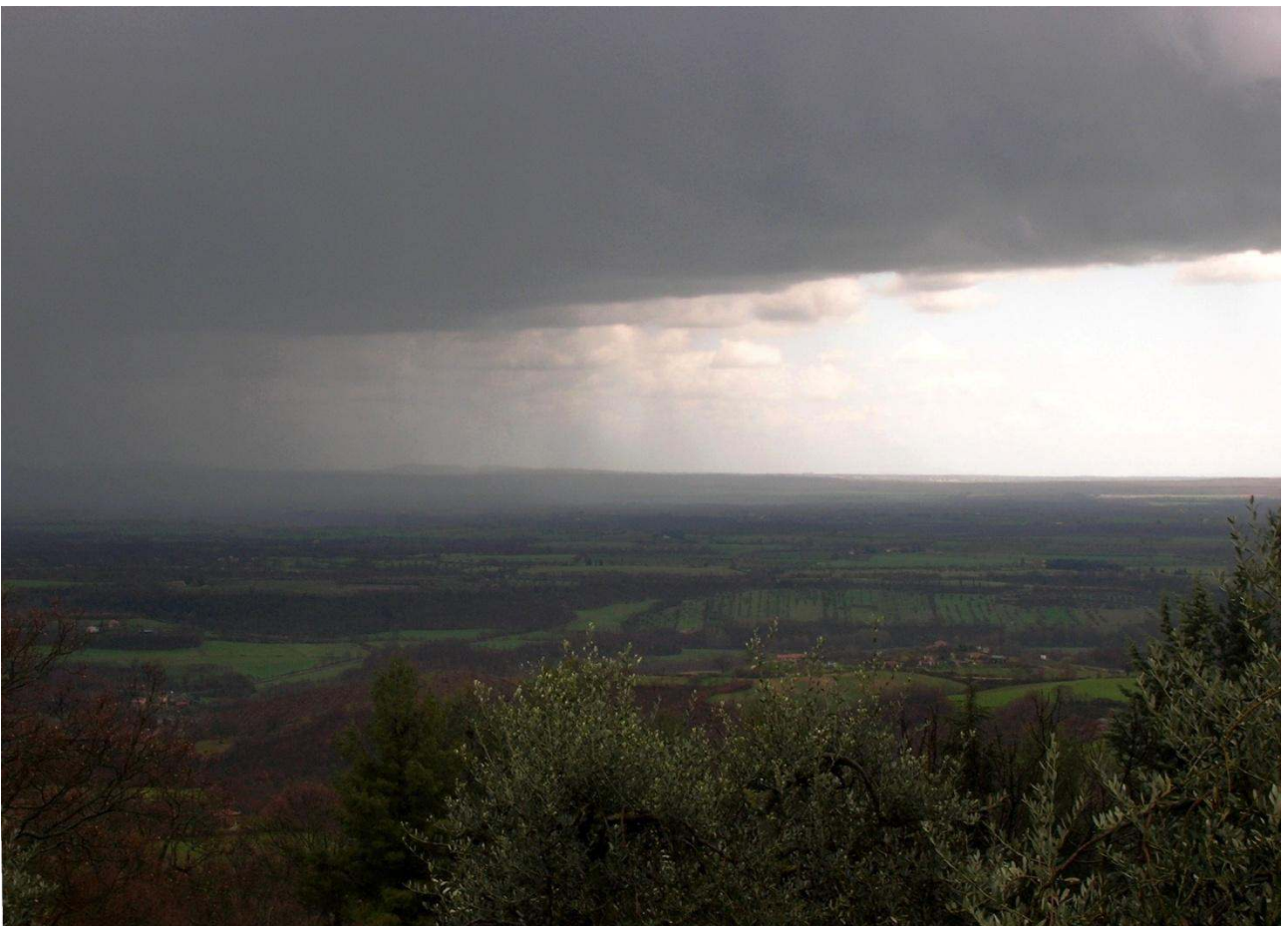
Il pomeriggio del 27 marzo, a seguito del passaggio di un debole fronte da sud ovest, si sono attivate condizioni di instabilità grazie alla rotazione dei venti da nord che hanno dato origine a locali fenomeni temporaleschi, accompagnati da un brusco calo termico che ha riportato le temperature su valori più tipicamente primaverili.

Le immagini che seguono si riferiscono alla zona sud del lago di Bolsena compresa tra Valentano e Viterbo, quando intorno alle ore 15:00, un violento temporale con grandine ha portato un vistoso crollo termico da +13°C a +4°C in un arco di tempo di pochi minuti.





La formazione temporalesca vista in lontananza da Monterosi (VT)





In questa foto: spettacolare formazione di nubi Mammatus nei pressi di Viterbo, è possibile osservare i monti Cimini sullo sfondo.

Il riassunto meteorologico per la città di Viterbo e Provincia di Carlo Cantoni.

Il mese di marzo 2010 nel capoluogo viterbese inizia con due giornate miti, in cui dominano umide e tiepide correnti da sudovest. Il primo giorno del mese cadono 5 mm di precipitazioni. Il giorno 3 del mese, cambia lo scenario; freddi venti settentrionali determinano un crollo della temperatura che scende decisamente sotto la media del periodo dal giorno quattro fin oltre la metà del mese. La giornata più fredda è risultata martedì 9 con appena 0,5° medi nelle 24 ore ed estremi di -0,3° di minima e 2,2°C di massima. Lo stesso giorno gran parte del centro Italia è stato investito da una intensa nevicata; Viterbo, completamente dimenticata dal precedente evento nevoso di febbraio che portò la neve fino a Roma, ha avuto la sua rivincita con circa 10/15 cm di manto nevoso caduto al suolo. Nel nord della Provincia, le zone a nord del lago di Bolsena (Valentano, Grotte di Castro, San Lorenzo, Acquapendente, ecc..) hanno visto accumuli di 25/30 cm.

Alcune foto dell'evento a Viterbo, quartiere S. Barbara, 359 mt slm:









Questo è il video della nevicata dello stesso giorno preso dalla webcam:

<http://www.viterbonordmeteo.it/video/09-03-10.wmv>

Tornando ai dati, la temperatura minima raggiunta nel mese è stata di $-0,8^{\circ}\text{C}$ registrati il giorno 6. Tre le minime negative: $-0,8^{\circ}\text{C}$, $-0,3^{\circ}\text{C}$, $-0,3^{\circ}\text{C}$ tutte nella prima decade rispettivamente i giorni 6, 7 e 9. La media termica dei primi 10 giorni è risultata decisamente sottomeia ($5,8^{\circ}\text{C}$) con valori paragonabili al mese di gennaio; abbondanti anche le precipitazioni con un bottino di ben 53 mm in 10 giorni contro una media di 24,2 mm.

La seconda decade comincia con temperature ancora decisamente basse e minime prossime allo zero; la temperatura si è mantenuta al disotto della media fin dopo la metà dal mese.

Il giorno 11 si registra la seconda nevicata di stagione, seppur di intensità e durata decisamente inferiore alla precedente, documentata anch'essa dal filmato della webcam:

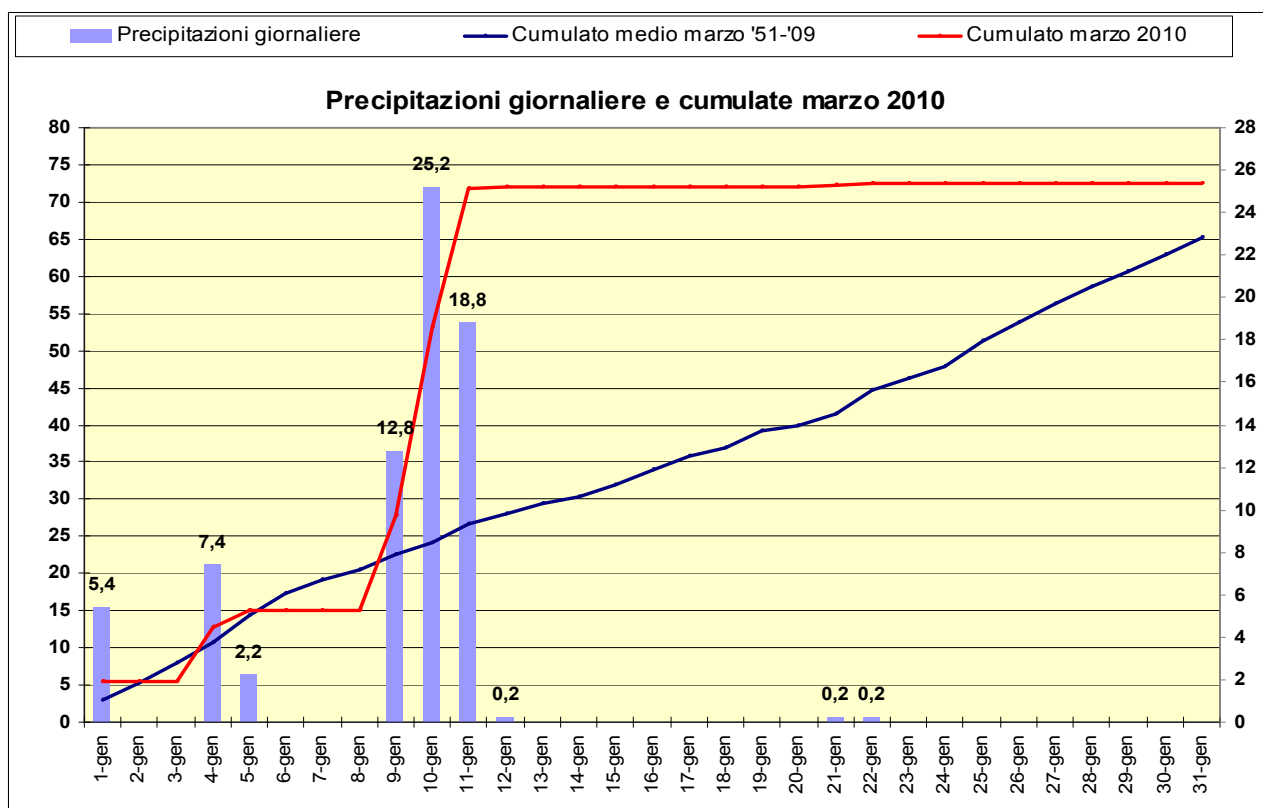
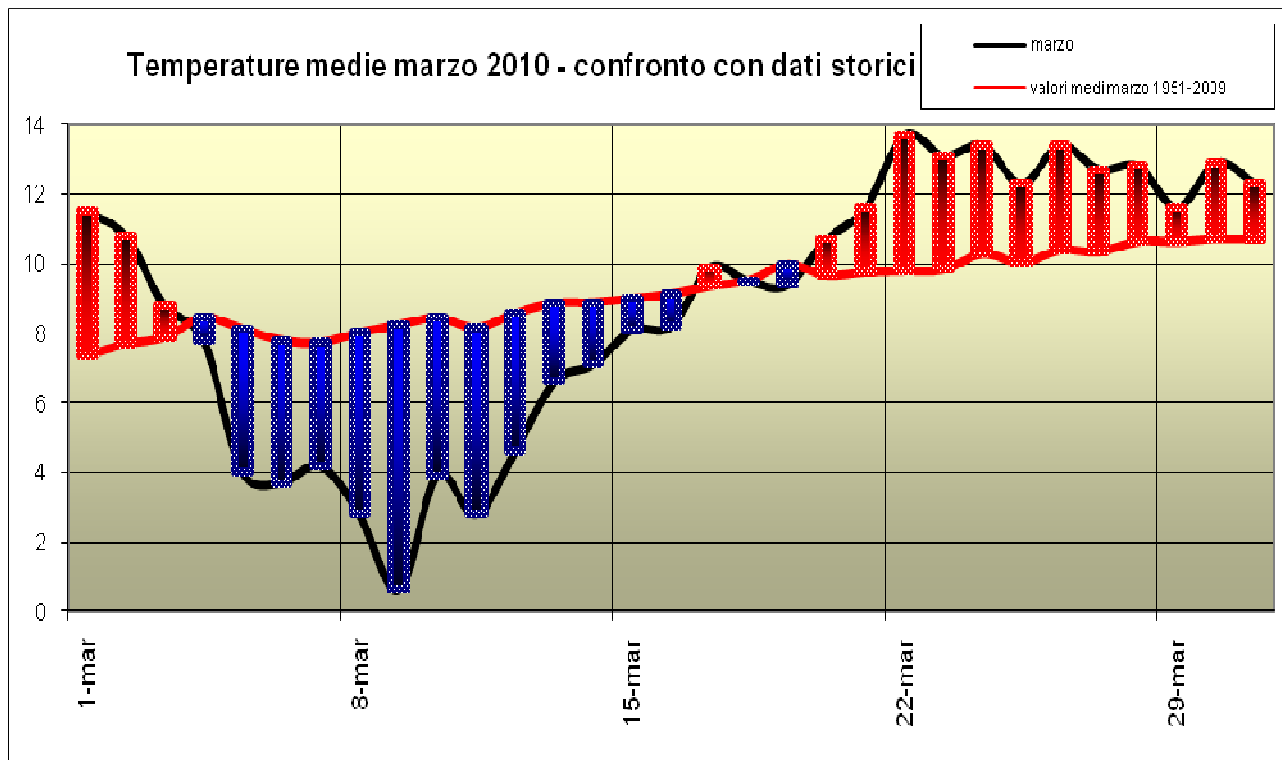
<http://www.viterbonordmeteo.it/video/neve11-03-10.wmv>

Dopo la metà del mese, progressivamente i valori della temperatura si riportano su livelli prossimi a quelli medi di stagione, mentre a livello precipitativo, dopo l'evento dell'11, inizia un periodo asciutto che si è protratto fino ai primi giorni di aprile.

La terza decade, decisamente mite e scarsa di precipitazioni, riporta i valori termici del mese quasi in linea con la media storica (8,9°C contro 9,2°C).

Le abbondanti precipitazioni cadute nella prima parte del mese (72 mm), sono stati sufficienti a superare seppur di pochi mm (+7 mm), la media storica del mese.

I grafici sotto riportati sintetizzano visivamente l'andamento meteorologico del mese di marzo 2010 a Viterbo



Appendice Area del Golfo di Gaeta.

di Marco Iannucci e Renzo Rosato

Rieccoci ad un nuovo resoconto mensile, come avvenuto per il mese precedente anche questa volta svolgiamo l'analisi locale grazie all'aiuto di tabelle e grafici nonché alcuni dati a carattere mensile.

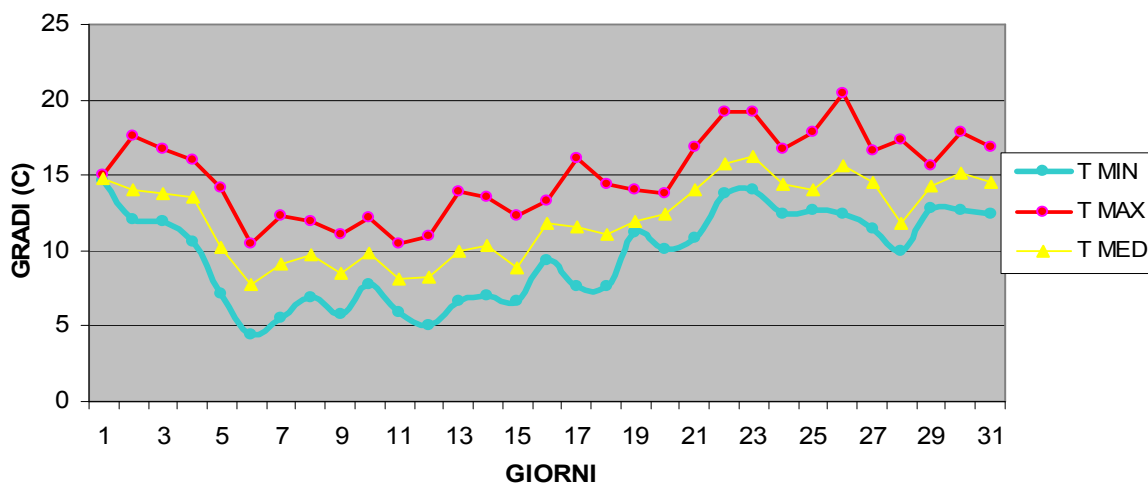
Il mese di Marzo è stato un mese non troppo eccessivamente piovoso con 70.7 mm, si contano comunque 10 giorni di pioggia nell'arco del periodo con 5 giorni di pioggia massimi consecutivi. La media delle temperature minime è stata di 9.7°C, la media delle massime di 15.0°C il che significa una media mese di 12.1°C. La ventilazione principale è stata quella sudoccidentale. Nella prossime pagine riportiamo delle tabelle esemplificative ed infine dei grafici.

GG	Tmin (°C)	Tmax (°C)	Tmed (°C)	URmed%	Pioggia(mm)	Ventilazione			Presione	
						max	med	Direzione	MAX	MIN
1	14,7	15	14,8	77	0	13	7,5	NNE	1011,7	1010,7
2	12,1	17,6	14,1	74	1,5	37	10,5	OSO	1023,2	1016,5
3	11,9	16,8	13,8	69	0,5	18,5	7,9	NNE	1022,2	1006,7
4	10,6	16	13,5	80	22,4	32,2	9,8	OSO	1006,3	997,5
5	7,2	14,2	10,2	73	4,6	27,8	6,9	SO	1012,8	1006,3
6	4,4	10,5	7,8	56	0,5	24,1	7,4	ENE	1018,5	1012,8
7	5,6	12,3	9,1	49	0	40,7	14,5	ENE	1016,8	1010
8	6,9	11,9	9,7	39	0	41	14,4	NE	1010,7	1006
9	5,8	11,1	8,5	67	15,5	53,7	24	NE	1007,7	996,8
10	7,8	12,2	9,9	72	7,1	31,7	6,7	O	1011,1	999,5
11	5,9	10,5	8,1	72	13	32	8,1	O	1014,4	1008,4
12	5	10,9	8,2	72	0	16,7	4,2	SSE	1018,8	1014,1
13	6,6	13,9	10	62	0	25,9	3,7	S	1019,2	1016,8
14	7	13,6	10,4	56	0	27,8	6,7	SO	1020,5	1017,8
15	6,6	12,3	8,9	76	0	16,7	1,9	O	1022,6	1017,8
16	9,3	13,3	11,8	68	5,1	13	4,3	SE	1027,7	1021,9
17	7,6	16,1	11,6	68	0	31,5	5,9	SO	1034,8	1027,7
18	7,6	14,4	11,1	73	0	25,9	6,1	SO	1036,1	1033,4
19	11,2	14,1	12	77	0	16,7	4,5	ONO	1034,1	1031
20	10,1	13,8	12,4	82	0	10,1	4,6	SSE	1031,4	1028,3
21	10,8	16,9	14,1	64	0	11,9	1,9	SE	1028,7	1025,6
22	13,8	19,2	15,8	58	0,5	20,4	4	NNE	1025,6	1019,5
23	14,1	19,2	16,2	65	0	25,9	4,2	NO	1020,2	1017,2
24	12,5	16,8	14,4	73	0	11,6	3,3	E	1019,9	1016,8
25	12,7	17,8	14,1	77	0	8	1,7	ENE	1021,6	1019,2
26	12,4	20,4	15,7	67	0	14,8	2,8	S	1021,6	1017,8
27	11,4	16,6	14,5	74	0	31,7	7,3	OSO	1018,2	1013,4
28	10	17,4	11,8	75	0	12,9	4	NE	1017,5	1015,1
29	12,8	15,6	14,3	78	0	13,4	5,9	ESE	1020,5	1017,2
30	12,7	17,9	15,2	66	0	24,1	6,1	NE	1017,2	1007,7
31	12,5	16,9	14,5	70	0	27,8	7,6	SO	1016,1	1009

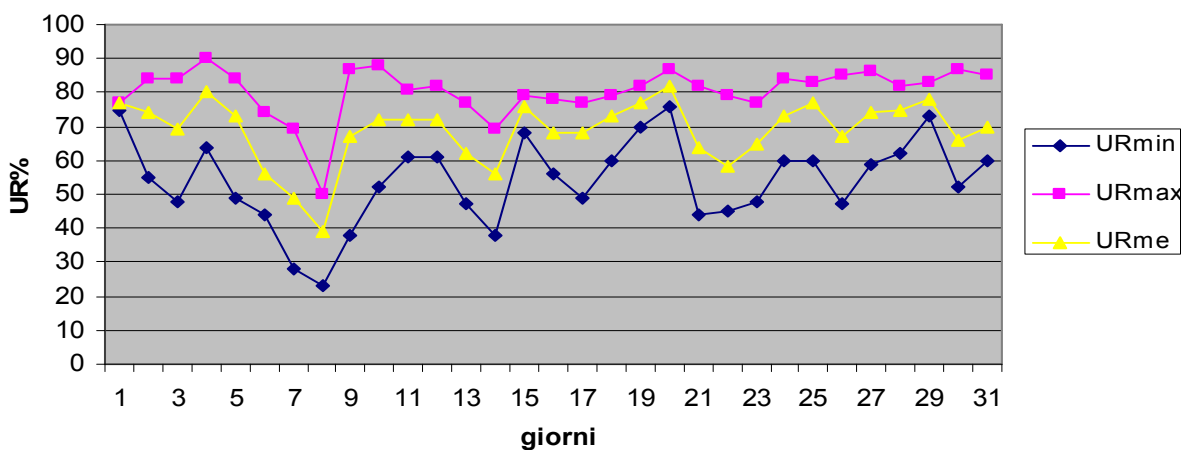
Riepilogo valori estremi città di Formia

Tmax	20,4°C
Tmin	4,4°C
U.R.max	90%
U.R.min	38%
Pioggia max in 24h	22,4 mm
Max giorni consecutivi di pioggia	5
Max giorni consecutivi senza pioggia	9
Max raffica di vento	53,7 km/h
Pressione max	1036,1 hpa
Pressione min	996,8 hpa

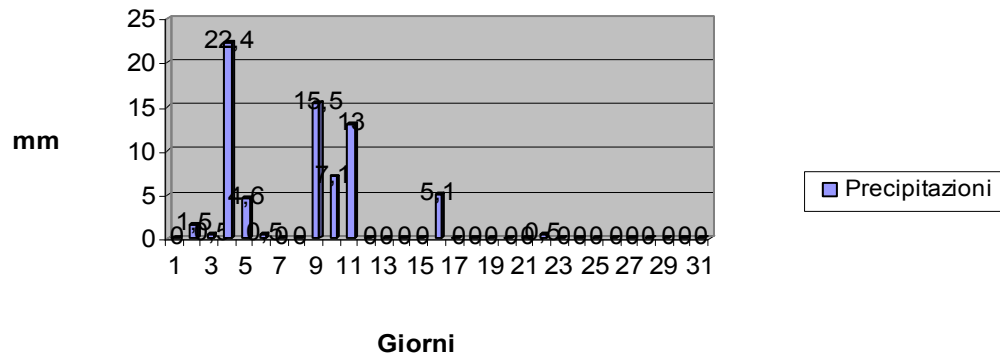
Andamento Termico Marzo 2010 Formia(LT)



Andamento Igrometrico Marzo 2010 Formia(LT)



Precipitazioni Marzo 2010 Formia(LT)



VALORI DEL MESE:

Pressione max: 1036,1 hPa il 18-3-10 alle 10:55

Pressione min: 996,7 hPa il 9-3-10 alle 22:19

Temperatura min: +2,8°C il 6-3-10 alle 06:45

Temperatura max: +20,1°C il 26-3-10 alle 13:28

Dew p. min: -8,2°C il 8-3-10 alle 01:27

Dew p. max: +13,1°C il 4-3-10 alle 13:06

Velocità vento max: 38,1 km/h il 31-3-10 alle 14:02

Ur max: 94% il 31-3-10 alle 02:37

Ur min: 33% il 7-3-10 alle 12:16

Precipitazione max 24h: 41,9 mm il 10-3-10

Rain rate: 10,3 mm/h il 9-3-10 alle 22:54

Precipitazioni totale: 77,7 mm

Episodi di neve sugli Aurunci:

- neve a quota 600m il 5-3-10: debole
- neve a quota 400m poi a 1300m il 9-3-10: moderata
- neve a quota 800m il 10-3-10: debole
- neve a quota 500m il 11-3-10: moderata



Ora riportiamo in finale di report alcune immagini tratte dall'episodio nevoso del 9/11 marzo sui nostri monti, in particolare le immagini sono state prese a Colle San Magno (540 msl) con neve e 0.5°C. Le foto sono state scattate dopo un temporale nevoso che fu capace di far scendere per bene la quota neve e far vedere i fiocchi fino al piano tra Roccasecca e Colfelice; cosa che era accaduta in molte aree della provincia al suo passaggio!





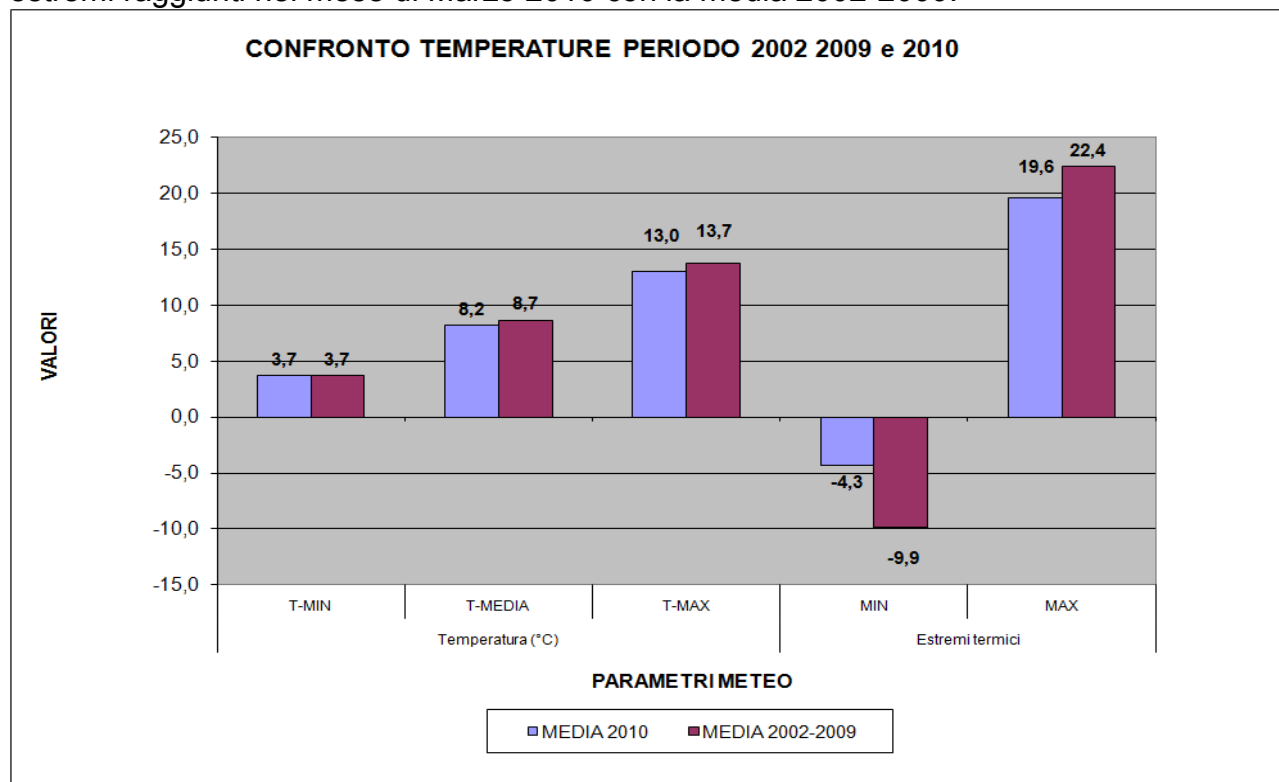
Come sempre si ringrazia calorosamente tutti coloro hanno permesso anche per il mese di Marzo la realizzazione del report climatologico regionale ed in particolare Rossano Scala, Renzo Rosato, Carlo Cantoni, Marco Iannucci, Fabrizio Di Meo, Gregory Anizot, Francesco Protano.

5.3 Umbria

5.4.1 Statistiche (a cura di Gianluca Ferrari)

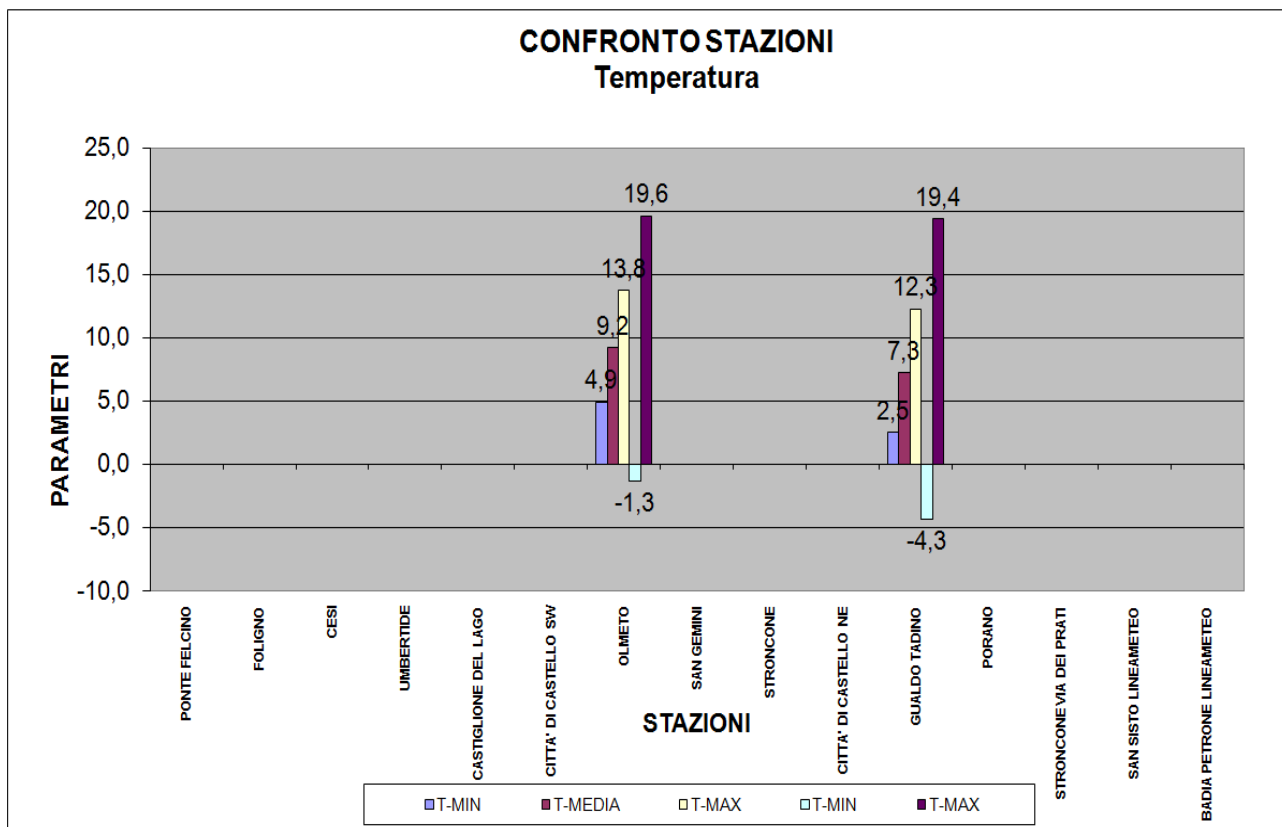
Per il mese di Marzo nell'elaborazione delle statistiche sono stati utilizzati i dati rilevati solamente da 2 stazioni (Olmeto e Gualdo Tadino) su un totale di 15 registrate nel database MNW; solamente la stazione di Olmeto ha inviato dati con sufficiente frequenza per la validazione dei dati pluviometrici. L'esiguità nel numero di stazioni validate per quest'analisi porteranno a dei risultati che avranno una scarsa rappresentatività territoriale, compromettendo inoltre i confronti con medie e valori degli anni precedenti in cui erano state prese in considerazione più stazioni di misura.

Di seguito viene riportato un istogramma in cui si confrontano le temperature medie e gli estremi raggiunti nel mese di Marzo 2010 con la media 2002-2009.

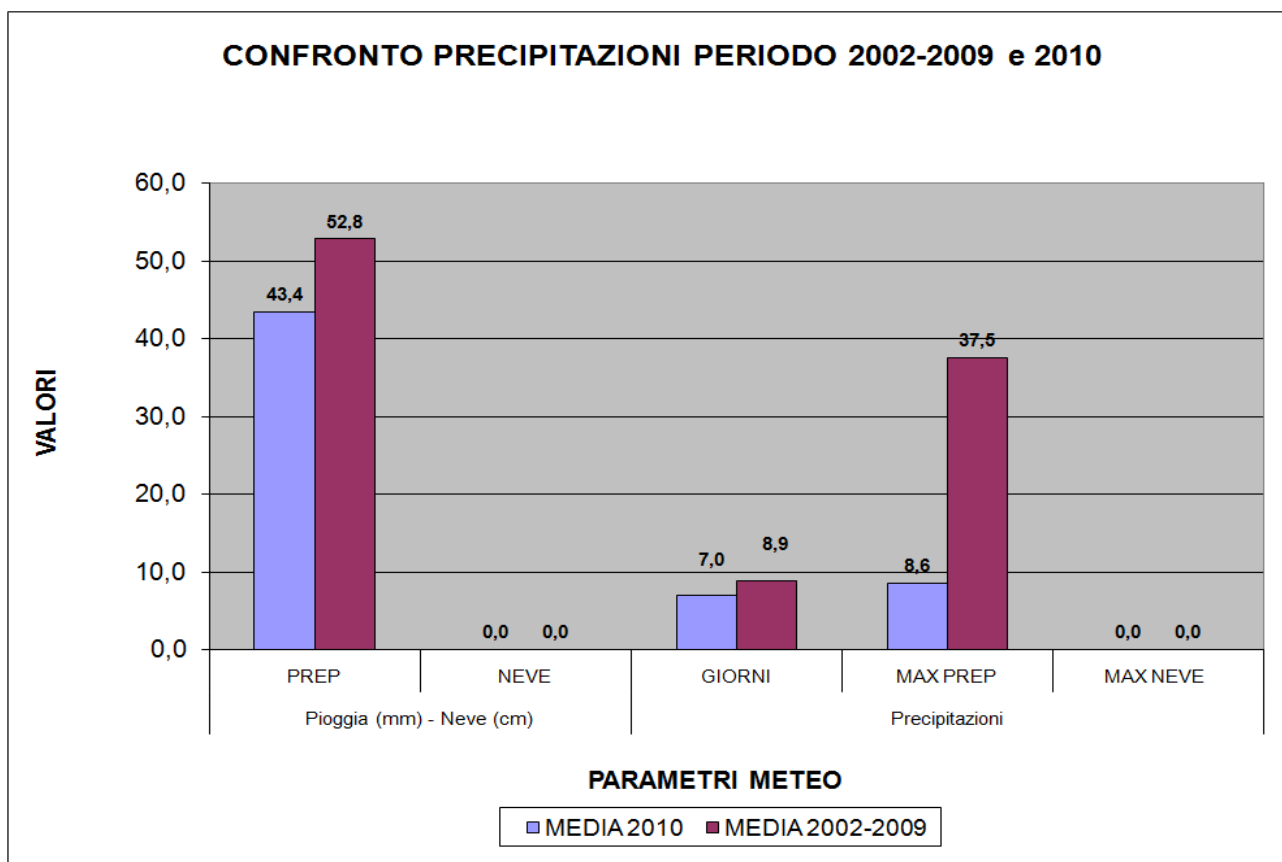


Dalle analisi dei parametri termometrici è risultato un mese di Marzo con anomalie piuttosto contenute, se non addirittura nulle come registrato per la media delle temperature minime. Gli scarti si attestano a -0.7°C per quanto riguarda la media delle temperature massime e a -0.5°C per la temperatura media complessiva. Gli estremi termici misurati questo mese non superano i record passati.

Nel grafico seguente riportiamo le temperature medie ed estreme misurate da ciascuna stazione.



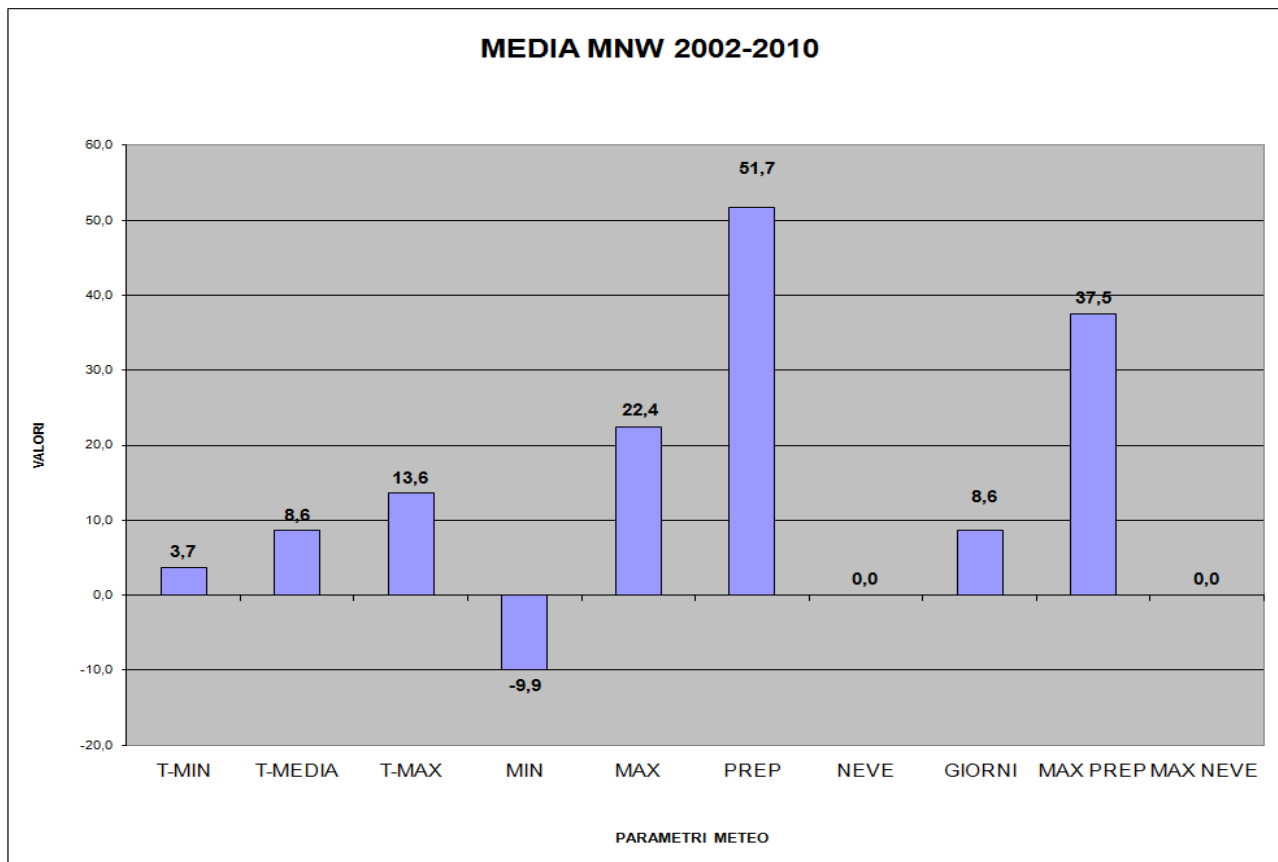
Si passa ora all'analisi precipitativa del mese di Marzo 2010.



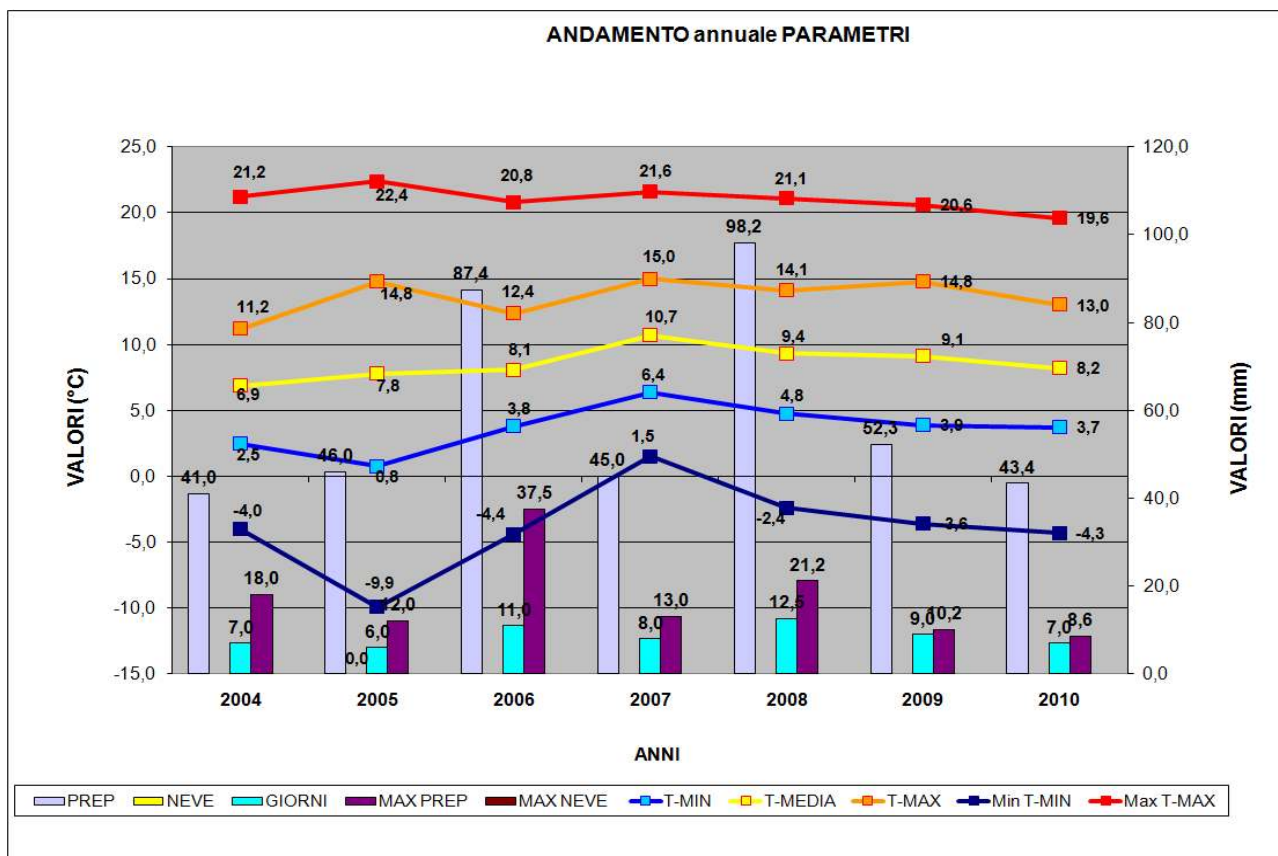
Il confronto con la media precipitativa MNW è possibile solamente usando i dati di precipitazione rilevati dalla stazione di Olmeto. Dall'analisi, tuttavia di scarso significato, risulta un mese leggermente inferiore alla media 2002-2009 (-18% circa). Osservando il numero di giorni di pioggia e il cumulo massimo giornaliero, si osserva che è stato un mese caratterizzato da un numero di episodi precipitativi (giorni con cumulo $\geq 1\text{mm}$) di

poco inferiore alla norma caratterizzati da un'intensità di precipitazione molto scarsa (valore di accumulo massimo giornaliero significativamente inferiore rispetto al record precedente per il mese di marzo).

Viene riportato ora il grafico aggiornato con la media di Marzo dal 2002 al 2010.



Infine analizziamo l'andamento dei diversi parametri dal 2004 al 2010.



Analizzando l'andamento termometrico, si può osservare come marzo 2010 sia pressoché in linea con gli ultimi anni e non si nota alcun trend particolare, se non una lievissima tendenza alla diminuzione che continua dal 2008. Dal punto di vista delle precipitazioni non si osserva nessun particolare trend.

Riportiamo infine una tabella riassuntiva dei valori estremi dell'Umbria registrati nel mese di Marzo 2010.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	19,6	Olmeto (PG)	23/03/2010
Temperatura minima (°C)	-4,3	Gualdo Tadino (PG)	07/03/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	8,6	Olmeto (PG)	01/03/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	43,4	Olmeto (PG)	
Giorni max di pioggia	7	Olmeto (PG)	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Lineameteo)

Il mese di Marzo ha portato con sé la nevicata più spettacolare in Umbria di tutto l'inverno 2010. Se infatti in Dicembre erano state interessate solamente le zone settentrionali e l'Appennino, tra il 9 e l'11 Marzo la neve è caduta abbondante in quelle zone che difficilmente vedono imbiancare le pianure: Orvieto, Todi, persino Terni ha visto fioccare in pianura.

Questo a causa di una forte ondata di freddo di matrice artica, che interagendo con contributi umidi Mediterranei ha generato una forte perturbazione a carattere freddo. La prima decade di Marzo è risultata così decisamente invernale, come peraltro spesso accade.

A seguire un deciso cambio di circolazione a scala Europea riporta nelle medie le temperature, grazie all'affondo di aria fredda sull'Ovest del Continente, e la risposta anticiclonica mite sul Mediterraneo Centrale. Si sono così avute giornate piuttosto monotone, con alternanza di sole, nuvole e temperature in graduale costante aumento, sino a superare i +20° in pianura intorno al 25 del mese.

Solamente negli ultimi giorni di Marzo una debole perturbazione atlantica ha riportato la pioggia in Umbria, pioggia che mancava, appunto, dalla nevicata del 9 Marzo.

In conclusione, la fase molto mite è andata a bilanciare quella decisamente fredda avutasi nella prima decade. Termicamente quindi Marzo si pone leggermente al di sopra delle medie, mentre pluviometricamente possiamo parlare di un mese sostanzialmente in media, con lievi deficit e surplus a seconda delle varie zone.

Il Tempo in Dettaglio

1 Marzo

Primo giorno del mese che inizia con cielo irregolarmente nuvoloso, qualche pioggia debole sparsa e temperature intorno 8 -10 gradi come minime.

Nel corso della giornata pioggia più consistente nelle zone sud-orientali della regione. Accumuli di circa 20 mm in genere, di meno nell'orvietano e nel perugino.

2 Marzo

Giornata che si apre con cielo parzialmente nuvoloso, dopo la debole pioggia caduta a macchia di leopardo. Qualche timido raggio di sole. Nelle valli qualche banco di nebbia anche fitto. Giornata che è proseguita con ampie schiarite e clima abbastanza mite.

3 Marzo

Cielo coperto un po' ovunque e anche le minime sono scese su valori intorno 2-4 gradi. Durante la giornata cielo sempre nuvoloso, ma assenza quasi totale di precipitazioni fatta eccezione per qualche brevissimo rovescio sparso. Massime intorno i 10°, ventilazione sostenuta dai quadranti meridionali.

4 Marzo

Giorno che si apre all'insegna di cieli nuvolosi su tutta la regione e piogge sparse. Temperature della mattina su 5-7 gradi accompagnate da umidità elevate. Richiamo caldo durante la notte. Dal pomeriggio ingresso di aria più fredda che ha fatto pian piano calare le temperature ed abbassare la quota neve. Accumuli tutti oltre i 10 mm con zone che hanno toccato anche 17-20 mm. Le minime si sono registrate quasi tutte nel pomeriggio grazie all'aria fredda.

5 Marzo

Risveglio con cielo sereno e fresco, subito accompagnato da un bel sole. Dalla tarda mattinata aumento della nuvolosità a partire dalle zone più occidentali e intorno alle 12 inizio delle precipitazioni, con neve debole oltre i 600 m e leggere piogge più in basso.



Nevicata a Colfiorito – Webcam Umbriameteo

Nel corso della giornata la neve è scesa di quota ma senza assumere mai carattere moderato tranne che in alcune zone dell'Appennino.

6 Marzo

Nottata fredda, con deboli nevicite sull'Appennino e sconfinamenti da stau segnalati su spoletino e, marginalmente, sul folignate. Leggero accumulo nella notte segnalato anche in Altotevere e nell'eugubino-gualdese a quote superiori ai 400-500 metri.

Al mattino cieli sereni e minime in calo ovunque, con gelate diffuse e valori compresi tra gli 0°C dei principali centri cittadini e i -3°C segnalati nelle colline e nei fondovalle.



Cieli tersi al mattino su Orte (VT) - Meteocappuccini

Nel pomeriggio il sole continua a dominare tutti i cieli umbri, con massime che toccheranno quasi ovunque i +7°C/+8°C. Temperature di nuovo in forte calo dalla sera, con valori sottozero già prima della mezzanotte in molte località della regione.

7 Marzo

Mattinate ancora soleggiate, ma decisamente fredde, con minima in ulteriore calo, e comprese tra i -1°C/-2°C dei centri cittadini in pianura, ai -4°C/-5°C toccati nell'eugubino gualdese ed a Visso.

Il resto della giornata prosegue all'insegna della stabilità, con massime invariate, intorno ai +9°C/+10°C e venti sostenuti, a tratti tesi, da NE. In serata, temperature nuovamente vicine allo zero quasi ovunque.

8 Marzo

Festa della donna ventosa per l'Umbria, forti venti colpiscono la regione permettendo comunque alle minime di restare sotto le medie, con valori tra i -1° ed 3°, ritoccati poi in serata.

Il forte vento da nordest favorisce la formazioni di nubi da stau con il cielo via via più sereno allontanandosi dal crinale appenninico verso ovest, con episodi di nevischio/neve nelle località appenniniche, e qualche fiocco nei centri urbani Altotiberini.

Notevoli i valori in quota con -8° al Monte Nerone in pieno giorno.

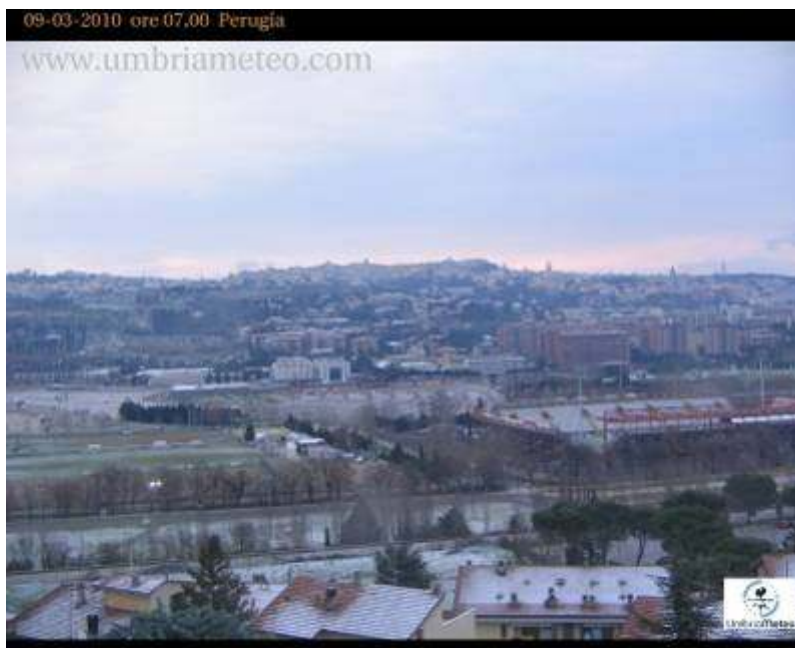
Alla sera, con il calare del sole le temperature tornano a scendere, ribassando i valori mattutini, in alcuni casi anche di un grado con minime a questo punto diffusamente sotto i 2°, massime tra i 5 e gli 8°, più bassi in montagna.

La sera porta anche l'avanguardia del peggioramento intenso del giorno seguente con la copertura nuvolosa che avanza da sud.

9 Marzo

Questa sarà ricordata come una delle più intense bufere di neve che hanno colpito l'Umbria, Valle Umbra e Conca Ternana a parte.

Fatta questa premessa cominciamo con la cronaca, la copertura nuvolosa serale non tarda a dare i suoi frutti con primi fiocchi che cominciano a cadere già dalle 2.00 un po' su tutto il territorio regionale con accumuli praticamente ovunque oltre i 400 metri (0,5-3cm), solo fiocchi altrove, nevicata favorite dalle temperature minime comprese tra i -2° ed i 2°



Spolverata di neve su Perugia all'alba (UmbriaMeteo)

Tra le 5.00 e le 10.00 il cielo resta coperto ma le precipitazioni sono praticamente assenti, le temperature salgono restando ovunque sotto i 6°, la tregua prima della battaglia.

Il peggioramento inizia da sudovest dove la neve inizia a cadere su Orvieto, seguita poi da Todi ed infine Perugia, sulla Valle Umbra per il momento solo precipitazioni in collina.

La situazione si fa interessante verso le 11.00 quando da un po' tutti i comuni umbri cominciano ad arrivare segnalazioni di neve più o meno intensa, che nelle zone più colpite comincia ad imbiancare.

Subito Orvieto e Todi capitolano con le temperature in crollo, a ruota Perugia, la Valle Umbra fa segnalare nevischio su Foligno e neve ad Assisi, il nulla su Spoleto, nevica a Colfiorito.



Rocca di Assisi (UmbriaMeteo)

Poco dopo è il turno della Valtiberina dove cade neve debole.

Anche il ternano fa la sua parte, con fiocchi a San Gemini, Amelia e sulle colline intorno Terni.

Sull'Eugubino-Gualdese è l'inizio dell'odissea.

Finalmente è neve anche su Foligno e Spoleto anche se molto sottile.

Inizia ad imbiancare ovunque oltre i 400 m, fino a fondovalle su orvietano, perugino, ValTiberina e comparto appenninico dove i disagi iniziano a manifestarsi, l'accumulo sale rapidamente per la intensità delle precipitazioni e le temperature intorno allo 0° sulle suddette zone mentre nevica senza accumulo sul resto del territorio, a tratti accompagnata dalla pioggia.

La nevicata raggiunge connotati importanti verso le 13.00 con la neve che cade con accumulo praticamente ovunque sul territorio regionale, solo oltre i 400-500 metri sul comparto sudest, nella Valle Umbra e nel ternano.

Su Perugia e dintorni è bufera come d'altronde su Orvieto dove ci sono già oltre 5 cm di neve, senza parlare dell'Eugubino-Gualdese dove si parla di vero e proprio blizzard.

Temperature che vanno giù in picchiata un po' ovunque e neve che cresce a vista d'occhio dove la temperatura è più vicina allo 0°.



Orvieto (UmbriaMeteo)



Todi (UmbriaMeteo)

Anche il Trasimeno non è risparmiato dalla neve con le spiagge di Tuoro che si imbiancano.



Tuoro sul Trasimeno (UmbriaMeteo)

E imbiancata è anche Città di Castello.



Lugnano, Città di Castello (PG) - jack84

Alle 14.00 è blizzard sul centro di Perugia. (foto Comune di Perugia):



Perugia, Piazza 4 Novembre



Perugia, Corso Vannucci

Alle 15.00 l'accumulo è di circa 5 cm a Perugia, 15 cm sull'orvietano, una ventina su Gualdo Tadino dove imperversa una vera tempesta con prime auto che si intraversano, 3 addirittura si vanno ad incastrare nella via maestra di Gualdo centro bloccando di fatto la circolazione.



Fossato di Vico alle 15.00 (il Fosso)

La nevicata continua senza soluzione di sosta lasciando a bocca asciutta la Valle Umbra dove il nevischio inizia a trasformarsi in pioggia, cadendo sotto i colpi del richiamo caldo da sud autore della stupenda nevicata del resto della regione.

Su Perugia si avvicinano i 10 cm, 15 su Orvieto, accumuli di 30 cm intasano la Flaminia a Gualdo, con i mezzi spazzaneve impossibilitati ad operare per le auto bloccate ed abbandonate qua e là.



Piazza Morlacchi a Perugia



Fossato di Vico alle 18.00 (il Fosso)

Man mano che le ore passano la precipitazione si fa sempre più bagnata con la pioggia che comincia cadere tra la neve, questo per il richiamo caldo che guadagna km verso nord. Continua a nevicare anche sul nord regionale anche se con accumuli esigui e mediamente sotto i 5cm a bassa quota.

Intorno alle 20.00 c'è un generale rallentamento delle precipitazioni.

Gli accumuli vanno dal nulla della Valle Umbra agli oltre 30 cm dei centri come Gualdo Tadino e Città della Pieve che all'ora di pranzo si presenta così.



Città della Pieve (PG)

In seguito riprende a piovere o nevicare con continuità su tutto il territorio, facendo cumulare qua e là ancora qualche cm.

Le temperature salgono tant'è che in buona parte della regione si raggiungono le massime in serata, con valori ovunque sotto i 6°.

Pioggia battente si fa registrare sul ternano, spoletino e folignate, ancora neve sulle colline dell'orvietano, del perugino insieme all'Alta Valtiberina e il comparto appenninico tutto.

La giornata si conclude con la neve che taglia trasversalmente la regione con direttrice sudovest nordest con Collestrada (PG) ago della bilancia, Appennino a parte.

La bufera in Appennino prosegue, con chiusura del valico di Scheggia e di Fossato (dove molti automobilisti trascorreranno la notte nel palazzetto dello sport), nonché difficoltà al Verghereto e sui passi verso Arezzo; in difficoltà persino la circolazione su rotaia con ritardi anche di un'ora.

Facendo un riepilogo si potrebbe dire:

- storica bufera per il perugino, l'orvietano, la ValTiberina e l'Appennino centrosettentrionale. (accumulo medio tra i 10 ed i 30 cm sotto i 500m, 80-90 cm in quota)
- Beffa per il resto della regione con fioccate ovunque ma con quel grado di troppo che avrebbe fatto davvero la differenza per la neve a bassa quota. Accumuli di 5 cm dai 600 m.
- Insufficienza per i Sibillini, colpiti meno della piana perugina.

L'esatto calcolo degli accumuli è ostacolato dal vento, il quale in alcune zone fa salire il manto nevoso oltre gli 80 cm.

Accumuli liquidi compresi tra i 10 ed i 30 mm, risultato falsato dal forte vento da nordest altro protagonista di giornata con raffiche superiori ai 60 chilometri orari.

Bufera d'altri tempi davvero.

10 Marzo

Gli strascichi della bufera continuano a colpire la regione con la neve che continua a cadere sulle colline umbre, accompagnata da potenti raffiche di tramontana, Perugia si presenta così intorno alle 00.30 .



Perugia (Comune di Perugia)

Rovesci di neve bagnata colpiscono anche Foligno intorno alle 1.30.

Le temperature continuano a mantenersi poco al di sopra dello 0° intorno ai 3-4° sulla Valle Umbra ed il ternano.

Durante la notte continua a cadere neve sulla regione ma con intensità e cumulo ormai prossimo al nullo, complice il richiamo caldo che porta le temperature mediamente oltre i 3° già dal mattino.



San Giustino (PG) - (Cyborg)



Orvieto (UmbriaMeteo)



Ingenti accumuli Su Fossato di Vico (il Fosso)

Tra le 10.00 e le 13.00 si registra un generale miglioramento con occhiate di sole che fanno lievitare le temperature fino a massime di 9°, di meno nelle zone innevate, ma è solo una pausa.



Castelluccio di Norcia. (UmbriaMeteo)

Le precipitazioni tornano a cadere poco dopo le 13,30 con neve vera inizialmente solo oltre i 600-700 m e pioggia pesante sul resto della regione, facendo scendere nuovamente le temperature con la neve che torna a cadere in serata sin sui 500 m del comparto appenninico con qualche fiocco fino a fondovalle sulla ValTiberina.

Entro le 19.00 il nuovo accumulo nevoso sulle zone più colpite è di 2-3 cm al solito di più in quota.

La precipitazione diventa più discontinua fino in serata, accumuli mediamente di 5 mm.

11 Marzo

Ancora neve sulle lande umbre durante il primo mattino, più convinta sull'ovest regionale.



Piana Gualdese (il Fosso)

Le minime si mantengono basse e comprese tra gli 0° ed i 4°.

All'alba fiocchi cadono sull'orvietano, misto a pioggia sul perugino, pioviggini intermittenti sulla Valle Umbra con fiocchi già sui 600 m dell'Appennino.

Intorno alle 8.00 un aumento dell'intensità precipitativa porta nuovamente neve sia sulle alture di Orvieto che su quelle di Perugia, insieme all'Eugubino-Gualdese, ancora pioggia sulla Valle Umbra con addirittura qualche apertura, anche se qualche fiocco compare sul centro di Spoleto; intorno alle 9.00, acqua-neve anche su Città di Castello.

La mattina prosegue senza particolari novità, con la neve che cade fitta sull'orvietano con accumulo mentre sporadici fiocchi cadono sul perugino, cumulando solo in quota, continua la pioviggine sulla Valle Umbra ed il Ternano.

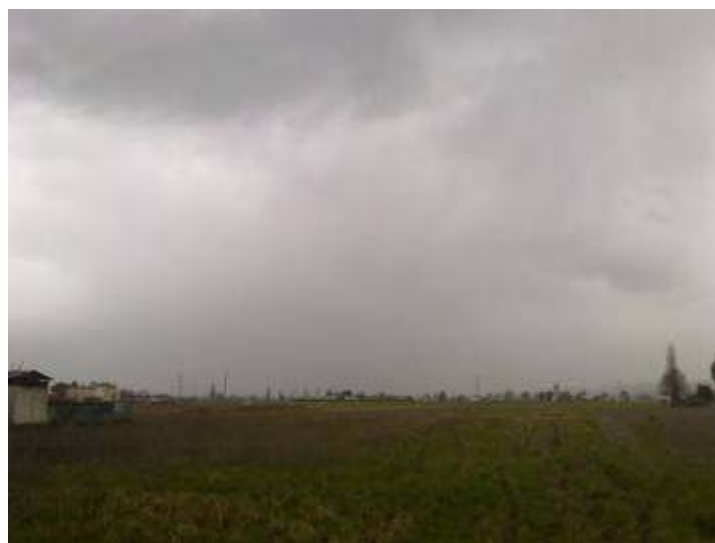
Le massime salgono portandosi tra i 4° e gli 8°.

Alle 12.00 arriva qualche novità sul vicino Lazio, infatti ad Orte si segnalano intensi rovesci di gragnola.



Orte (RiccardoDoc)

Alle 13.00 mentre la neve si trasforma in pioggia su Orvieto, Perugia e Città di Castello, un intenso corpo nuvoloso fa il suo ingresso su ternano e spoletino apportando un forte calo della temperatura, facendo iniziare a cadere neve.



Spoleto visto da Beroide (Beroitano)

Il peggioramento sfiora appena Terni, colpendo invece benissimo Spoleto e Foligno.

A Spoleto cade neve in centro, più bagnata in pianura, su Foligno invece c'è una vera e propria bufera di graupeln, il quale accumula praticamente all'istante un cm di neve tonda con il calo termico quantificabile sui 3° in 20 minuti.

A seguire viene colpita anche Assisi dove l'accumulo di neve tonda, complice la maggiore quota raggiunge i 3 cm.



Foligno sotto il graupeln (DragonIce)



Rocca di Assisi (UmbriaMeteo)

Neve vera invece sull'Appennino Folignate e Spoletino (con accumuli sui 10 cm oltre i 600 m) e sulla piana di Gualdo Tadino.



La Franca (ValleUmbraMeteo)



Palazzo Mancinelli (PigiMeteo)

Finito il rovescio iniziale le precipitazioni tornano a riproporsi sotto forma di pioggia mista a neve con quest'ultima più presente su Spoleto ed Assisi.

Sul resto della regione l'instabilità è meno marcata e porta rovesci isolati, anche nevosi a bassa quota.

Veri spettatori anche oggi la ValNerina ed i monti Sibillini, "spogli" al confronto del resto della regione.



Castelluccio di Norcia (UmbriaMeteo)

La giornata si chiude con pioggia e neve sparse sul territorio, neve pura solo oltre i 600 m, mista un po' dappertutto.
Accumuli liquidi sopra gli 8 mm diffusamente.

12 Marzo

Roveschi di pioggia e neve colpiscono ancora l'Umbria ma in un contesto di miglioramento, tant'è che a metà mattinata ampie aperture si affacciano su tutti i fronti.
Le minime restano fredde con valori tra gli 1° ed i 4°, più rigide in quota, dove durante la notte continua a nevicare.
Incantevole l'alba di Orte.



Orte (VT) – Webcam Meteocappuccini

La notte ha portato buono accumulo nevoso anche sui Martani che si presentano stupendamente bianchi.

Le temperature grazie alle frequenti occhiate di sole salgono superando in alcune località i 12°, ma un nuovo peggioramento è in agguato per la serata, con le prime avvisaglie già dal primo pomeriggio.



Orvieto (UmbriaMeteo)

Avvisaglie che diventano realtà quando Orvieto viene colpito da un forte rovescio intorno alle 18.00.

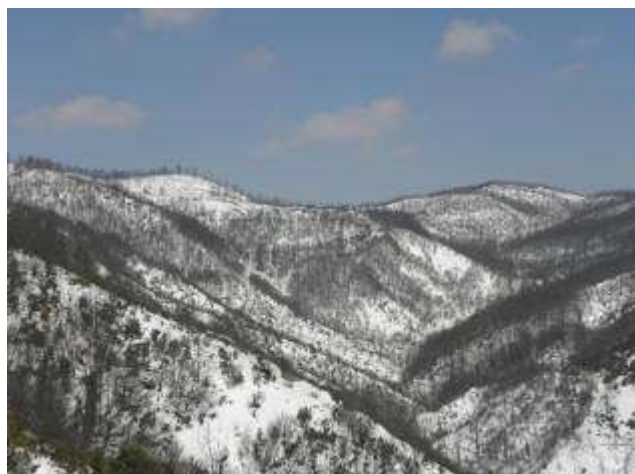
I rovesci risalgono con direttrice sudovest-nordest andando a bagnare di nuovo Foligno e durante il loro tragitto facendo nevicare sui Martani prima e sull'Appennino folignate poi.

Accumuli tra gli 1 ed i 20 mm.

13 Marzo

Durante la notte i cieli si rasserenano ed il cielo stellato permette una buona discesa termica con temperature minime che si portano tra i -2° ed i 2° su buona parte del territorio (più rigide sul comparto montano), brinate diffuse e qualche debole gelata; nebbia sulla Valle Umbra.

Le abbondanti nevicate dei giorni precedenti resistono ancora intatte oltre i 500 m regalando scorci abbaglianti.



Rilievi ad est di San Giustino (Cyborg)



Nebbia in Valle Umbra ripresa da monte Serano (nicola59)



Monte Serano innevato (nicola59)

E qualche selvaggia sorpresa non manca.



Impronta di lupo nella neve sui rilievi Giustinesi (Cyborg)

La giornata di sole permette alle massime di risalire portandosi ovunque oltre i 10° con punte massime di 14°.

La giornata prosegue serena, con le temperature che in serata tornano sui livelli delle minime del mattino con brina un po' dappertutto.

14 Marzo

Il sole splende sull'Umbria sin dal mattino, con le minime che durante la notte si portano tra i -2° ed i 2° e brinate diffuse sul territorio.

La giornata scorre tranquilla con il sole a farla da padrone e la neve ancora al suolo in diverse località collinari, specialmente nei punti con accumulo maggiore o riparati all'ombra.

Le temperature salgono indisturbate e le massime si portano tra gli 11° ed i 16°.

In serata il cielo sereno e l'assenza di vento permettono alle temperature di scendere velocemente.

15 Marzo

Cielo meno sereno questa mattina con spesse velature sulla fascia centrale regionale.

Minime leggermente più alte comprese tra i -1° ed i 3,5°, valori al di sotto dei -3° in quota.

In giornata il cielo si rasserenando portando le temperature a valori massimi tra i 12° ed i 15°.

Al pomeriggio-sera c'è un abbozzo di instabilità con cumuli che provano a crescere qua e là accompagnati da velature, ma senza risvolti precipitativi.



Velature a Porano, Orvieto (Poranese457)

In serata cielo che torna rasserenarsi.

16 Marzo

Giornata fresca che si apre con cielo poco nuvoloso o velato su gran parte della regione. Le temperature minime restano ancora basse, sotto lo zero nei fondovalle con estese gelate.

Nel gualdese si toccano ancora i - 3°. Minime poco sopra lo zero nelle aree poste più in alto causa inversione termica. Nel pomeriggio ancora sereno/velato con vento moderato da sud.

Temperature massime comprese intorno ai 13° - 15°. Sereno durante la notte.

17 Marzo

Giornata fresca che come la precedente si apre con cielo sereno o velato su gran parte della regione. Le temperature minime calano ancora un po' con estese gelate. In Valnerina raggiunti i -3,6° nel gualdese si toccano ancora i -2,6°. Minime poco sopra lo zero nelle aree

poste più in alto causa inversione termica. Nel pomeriggio ancora sereno/velato. Temperature massime comprese intorno ai 12° - 16°. Sereno durante la notte.

18 Marzo

Giornata fresca con cielo inizialmente poco nuvoloso o velato, mentre rimane coperto nel settore sud-occidentale della regione. Temperature minime in rialzo comprese tra -1° e 2,5° con leggere brinate nei fondovalle. In Valnerina raggiunti ancora i -2,7°. Nel pomeriggio ancora poco nuvoloso/velato con copertura solo nell'orvietano. Temperature massime in leggero aumento e comprese tra ai 13° - 17°. Poco nuvoloso durante la notte.

19 Marzo

Giornata fresca con cielo inizialmente poco nuvoloso o velato su tutta la regione. Temperature minime in rialzo comprese tra 1° e 3,5° con nebbia nell'orvietano. Valnerina ancora negativa con -1,2°. Nel pomeriggio aumento della nuvolosità con cielo nuvoloso/coperto per nubi stratificate. Temperature massime stazionarie e comprese tra ai 13° - 15°. Poco nuvoloso durante la notte.

20 Marzo

Nubi sparse durante la notte e cielo coperto a causa di stratificazioni compatte per tutta la giornata e su tutto il territorio. Le temperature risultano miti e la ventilazione assente o debole da SSW. Gli estremi delle temperature minime vanno da 2.9° di Visso a 7.4° di Foligno, le massime da 14° a 17°.



Assisi – Poranese457

21 Marzo

Nel giorno in cui entra la primavera astronomica, un promontorio sub-tropicale porta stratificazioni compatte, clima mite e qualche pioviggine senza accumulo nel tardo pomeriggio e alla sera nelle zone centrali e settentrionali della regione. Le temperature minime registrate vanno da 5° a 7°, le massime da 14° a 17°.

22 Marzo

Il Tempo continua ad essere nuvoloso e mite con qualche goccia di pioggia sabbiosa in nottata nelle zone centrali; Mattinata coperta ma senza precipitazioni; nel pomeriggio si alternano invece schiarite e rovesci localizzati anche moderatamente intensi nel perugino e nell'alto Tevere ma senza accumuli degni di nota con debole ventilazione da WNW. Le temperature minime registrate vanno da 7° a 10°, le massime da 15° a 17°.

23 Marzo

La giornata si presenta mite, umida e con cielo coperto o velato in mattinata; nel pomeriggio qualche raggio di sole che riesce a filtrare tra le nuvole portando i primi +20° di massima in

alcune zone come lo Spolefino, il Ternano e il Perugino. Le minime sono comprese tra 5.1° e 9.3°, le massime tra 15.8° e 20°.



Badia Petroia (PG), nebbia a valle all'alba; (Marco 376)



Perugia – Poranese457

24 Marzo

Giornata grigia e noiosa, senza precipitazioni e con ventilazione debole meridionale. Prevalenza di nubi stratiformi, spesse al mattino, più sottili dalla serata.

Minime comprese fra 6 e 10°C, massime fra 16 e 18°C nei principali fondovalle, 14-15°C lungo l'Appennino.

25 Marzo

Le nuvole si diradano a partire dalle zone centro-settentrionali garantendo un buon soleggiamento per l'intera giornata con clima gradevole. Passaggi nuvolosi e velature sparse continuano a solcare i cieli. Nelle primissime ore sono presenti foschie dense e nebbie in Altotevere e valli appenniniche. Le minime calano di un paio di gradi rispetto al giorno precedente mentre le massime aumentano grazie al sole portandosi a ridosso dei 20°C in molte zone.

26 Marzo

Rispetto al giorno precedente aumenta l'intensità del vento (libeccio) che, specialmente nel pomeriggio, interessa con punte di 35-40 km/h gran parte del territorio. Le nubi tendono ad aumentare dal pomeriggio ma non sono presenti precipitazioni. Temperature in lieve aumento, specialmente su Folignate, Spolefino e valli dei Sibillini con punte di 22°C (21,4°C a Visso). Altrove valori termici sotto i 20°C.



Nebbia densa al mattino nelle valli di Orte (VT) – Webcam Meteocappuccini

27 Marzo

Giornata caratterizzata da vivace instabilità nel pomeriggio per l'ingresso di aria fredda a tutte le quote. Già nel corso della notte sono segnalate brevi precipitazioni in Altotevere (<1 mm), in seguito alternanza di nubi e spazi soleggiati con ventilazione sud/occidentale fino al primo pomeriggio quando si formano temporali sparsi, anche grandinigeni, accompagnati da forti raffiche di vento (superiori in alcuni casi a 50 km/h).



Temporali sparsi ad Orte (VT) – RiccardoDoc80 e Beroide (PG) - Berotiano

L'attività elettrica è piuttosto intensa ed i temporali si formano e riformano in continuazione con cumulonembi imponenti, frequenti muri d'acqua e grandine.



Fulmini nei pressi di Spoleto - Bix

Nevica sui Sibillini:



Forca Canapine e Castelluccio di Norcia sotto la bufera – Umbriameteo

Il cielo continua a dare spettacolo dopo il passaggio dei temporali, con l'aria che rimane fresca e limpida:



Porano (TR) – Poranese457



Altotevere (PG) – Marco376



San Sisto (PG) – Andrea75

A fine giornata gli accumuli precipitativi sono disomogenei come sempre in queste situazioni. Alcune zone sono lasciate a secco (0-2 mm) mentre altre sono colpite da rovesci consistenti come la Valle Umbra e lo spoletino (7 - 15 mm).

Le temperature subiscono un notevole calo durante i temporali e le serate sono ovunque piuttosto fresche.

28 Marzo

Bella giornata con prevalenza di sole e ventilazione occidentale. Temperature minime in calo con punte di 4°C nell'orvietano, massime in aumento fino a 18-19°C.



Splendida giornata di primavera nell'orvietano – Poranese457

29 Marzo

Altra bella giornata con ventilazione moderata di libeccio nel pomeriggio ed aumento delle nubi dalla sera. Temperature massime stazionarie, minime in ulteriore lieve calo con punte di 1-2°C a Visso, 3-4°C nell'eugubino-gualdese ed Altotevere (con leggere brinate nelle zone più riparate dal vento), 5-7°C altrove.

30 Marzo

Aumento delle nubi già dal mattino con il sole che fatica a farsi strada. Nel pomeriggio-sera frequente instabilità in Altotevere con temporali sparsi che interessano San Sepolcro e Città di Castello, accompagnati da grandine e forte calo termico. Accumuli variabili a seconda delle zone da 2 a 10 mm. Qualche rovescio segnalato anche nel perugino (San Sisto 1,2 mm). Temperature minime in aumento a causa delle nubi (in alcuni casi oltre i 10°C), massime stazionarie.

31 Marzo

Giornata fresca e limpida con bassi valori di UR e visibilità eccellente. Vento fastidioso dai quadranti occidentali. Alternanza di sole e nubi con brevi sgocciolate segnalate qua e là (0-1 mm). Temperature in calo di un paio di gradi nei valori minimi, 3-4°C nelle massime.



Tramonto a San Sisto (PG) - Andrea75

Documento curato da:

Riccardo Ciocchetti (RiccardoDoc80)
Marco Fedeli (Marco376)
Andrea Giglietti (Andrea75)
Filippo Mazzolini (Fili)
Alessandro Morani (Mondosasha)
Mauro Spalloni (DragonIce)
Stefano Tosti (Icchese)

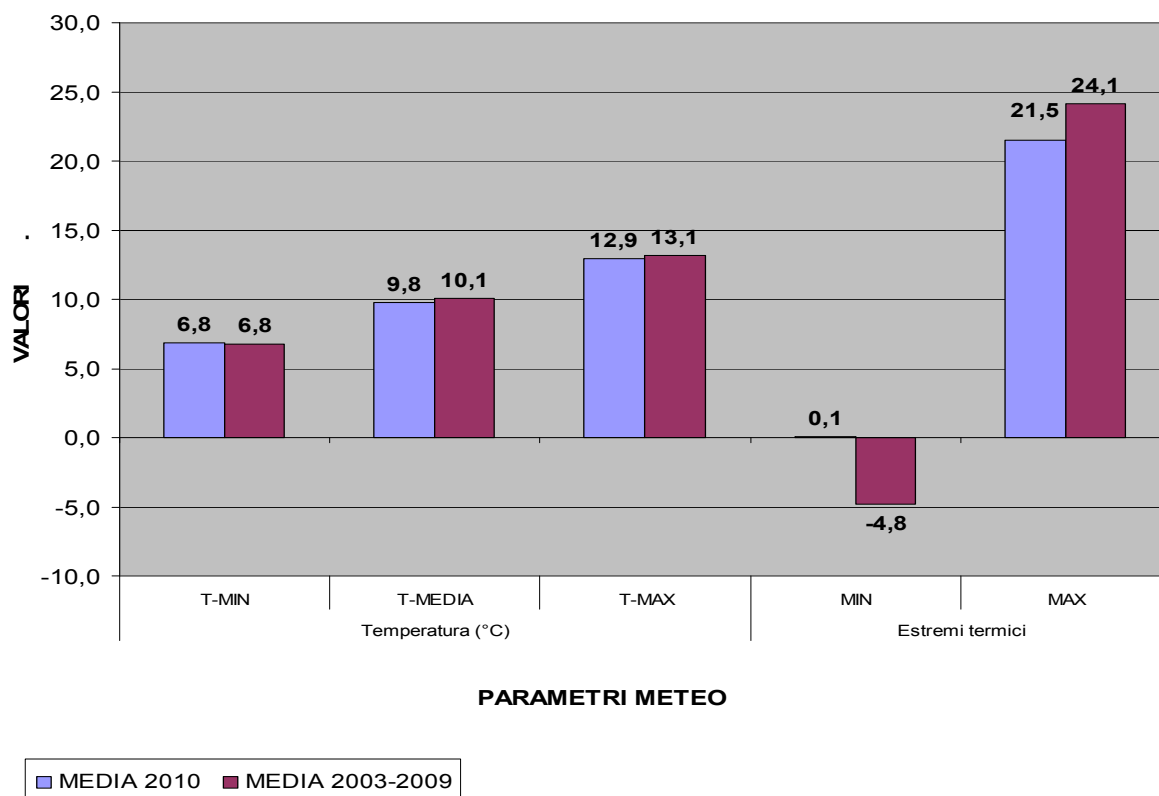
sulla base delle osservazioni del forum Linea Meteo e dei dati delle stazioni meteo della zona.

5.5 Marche

5.5.1 Statistiche *(a cura di Guido Merendoni)*

Per il mese di marzo 2010 abbiamo rilevato dati di temperatura da 6 stazioni sulle 16 presenti nel database, che sono, in ordine crescente per altitudine, rispettivamente: Grottammare, Ancona, Osimo, Castelfidardo, Macerata, Tornazzano di Filottrano. Al fine statistico per i valori termometrici ne sono risultate valide 5: tutte ad esclusione di Macerata.

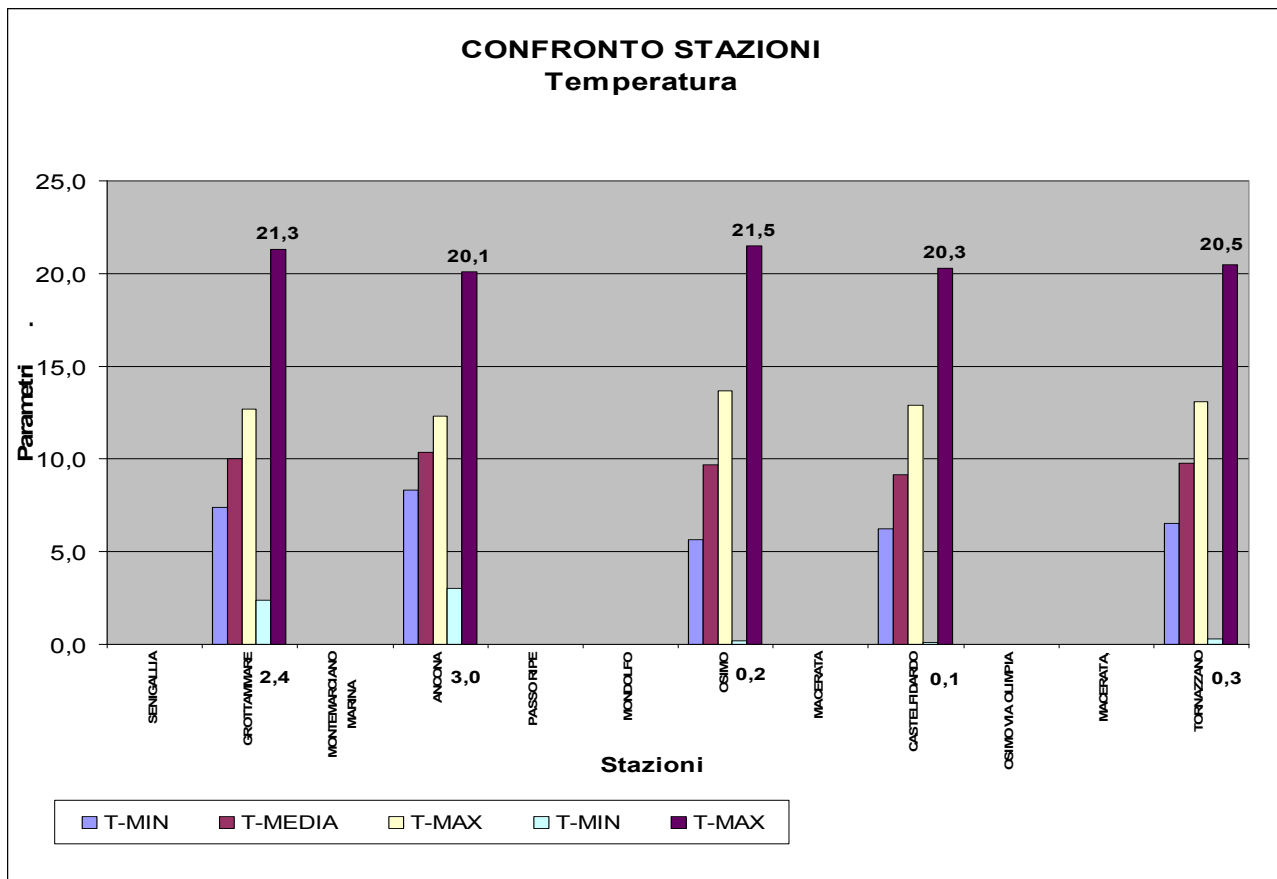
CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2003-2009 e 2010



Il grafico sopra ci mostra il confronto tra le temperature registrate nel marzo 2010 ed i valori registrati nel periodo 2003-2009. Analizzando il grafico possiamo notare che marzo 2010 è stato un mese quasi perfettamente in linea con la norma. La temperatura media di marzo 2010 è stata di $+9,8^{\circ}\text{C}$, inferiore a quella misurata nel periodo 2003-2009 di $0,3^{\circ}\text{C}$. I valori minimi sono risultati perfettamente in linea con la media del periodo precedente, con una media delle minime di $+6,8^{\circ}\text{C}$, mentre la media delle massime è stata di $+12,9^{\circ}\text{C}$, con uno scarto rispetto al periodo precedente di $-0,2^{\circ}\text{C}$.

Dall'analisi degli estremi termici si nota che nel marzo 2010 l'escursione termica è stata in linea con gli anni precedenti: $21,4^{\circ}\text{C}$. Il record di temperatura minima è stato di $+0,1^{\circ}\text{C}$ registrati a Castelfidardo il giorno 6, valore comunque distante dal record di $-4,8^{\circ}\text{C}$ del periodo 2003-2009 registrato dalla stazione di Osimo il 3 marzo 2005. Il record di temperatura massima nel marzo 2010 è stato di $+21,5^{\circ}\text{C}$ registrato dalla stazione di Osimo il giorno 27. Nel periodo 2003-2009 il record di temperatura massima era stato di $+24,1^{\circ}\text{C}$ registrato il 2 marzo 2008 ad Osimo.

In conclusione il Marzo 2010 è risultato un mese nella norma, con valori diurni leggermente inferiori alla norma.



Entrando nel merito del confronto delle stazioni possiamo notare che la più alta temperatura media del mese è stata registrata ad Ancona con $+10,4^{\circ}\text{C}$, mentre la più bassa temperatura media è stata registrata a Castelfidardo con $+9,1^{\circ}\text{C}$. Simili i valori di Osimo e Tornazzano, con rispettivamente $+9,7^{\circ}\text{C}$ e $+9,8^{\circ}\text{C}$. Come media delle temperature minime Osimo è stata la località più fredda con $+5,6^{\circ}\text{C}$. Meno rigidi i valori ad Ancona e Grottammare per l'effetto mitigatore del mare: rispettivamente $+8,3^{\circ}\text{C}$ e $+7,4^{\circ}\text{C}$. Come media delle temperature massime Ancona è risultata la località più fredda con $+12,3^{\circ}\text{C}$ seguita a breve distanza da Grottammare con $+12,7^{\circ}\text{C}$. La località più mite è stata invece Osimo con $+13,7^{\circ}\text{C}$. Da notare che le temperature massime sono risultate leggermente inferiori nelle località costiere rispetto all'entroterra della regione: questo perché nel mese di marzo il mare ha una temperatura superficiale ancora piuttosto bassa.

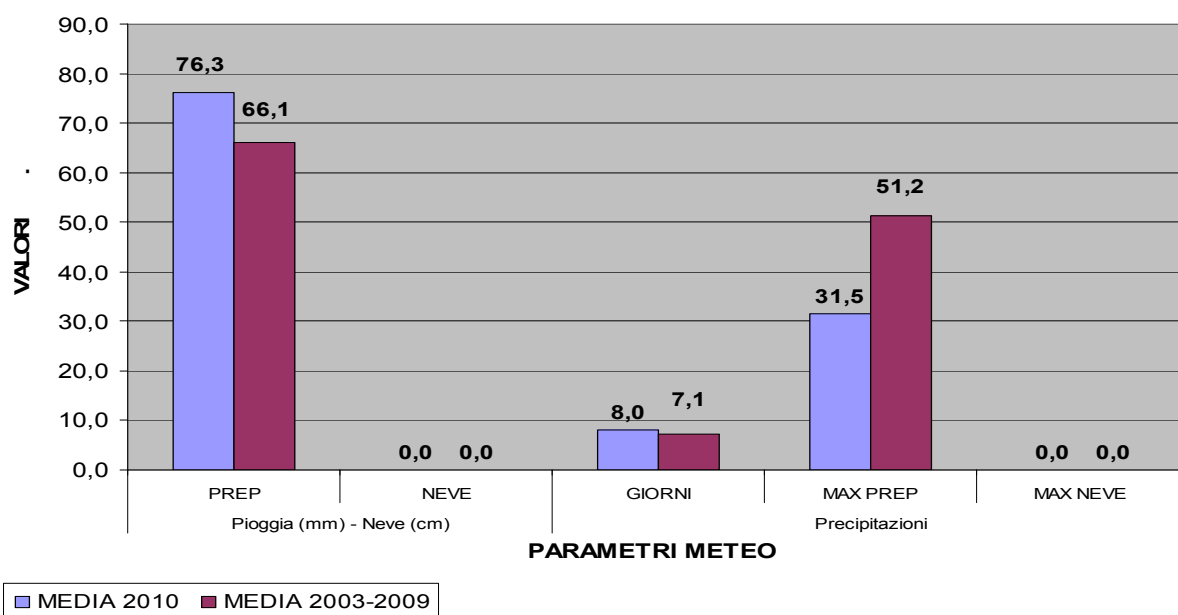
Per quanto riguarda gli estremi termici la stazione che ha registrato la minima temperatura minima più bassa è stata Castelfidardo con $+0,1^{\circ}\text{C}$, mentre la minima temperatura minima più alta è stata registrata ad Ancona con $+3,0^{\circ}\text{C}$.

La stazione con la massima temperatura massima più alta è stata Osimo con $+21,5^{\circ}\text{C}$, mentre quella con la massima temperatura massima più bassa è stata Ancona con $+20,1^{\circ}\text{C}$.

L'analisi delle medie e degli estremi ci fa notare che sulle zone costiere l'azione mitigatrice del mare ha influito riducendo l'escursione termica tra i valori minimi e quelli massimi. La copertura nuvolosa quasi sempre presente ha impedito che in alcune occasioni si registrassero valori minimi di rilievo.

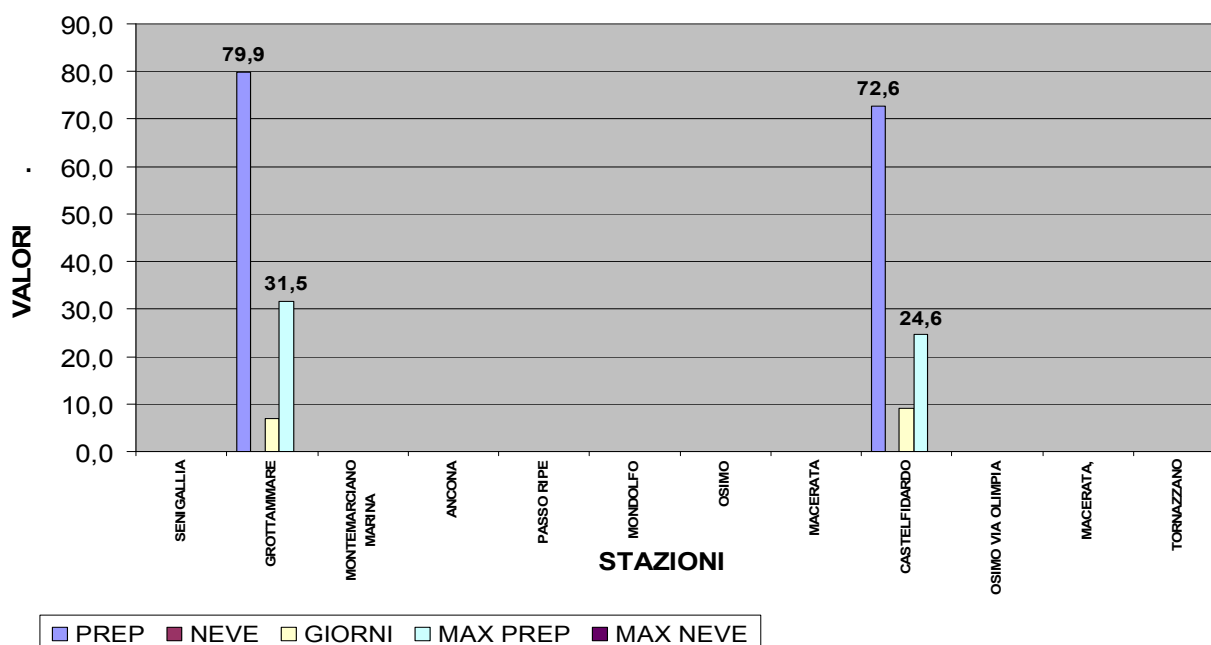
Per il confronto precipitativo e le relative medie possiamo basarci sui dati di sole 2 stazioni: Grottammare e Castelfidardo.

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2009 e 2010



Dal grafico possiamo notare che le precipitazioni nel mese di marzo sono state superiori alla norma sia come quantitativo totale mensile che come numero di giorni con precipitazione. La media di accumulo mensile tra i valori registrati dalle 2 stazioni è risultata di 76,3mm, valore che confrontato con i 66,1mm medi registrati per il mese di marzo nel periodo 2003-2009 risulta essere superiore alla norma di circa il 15%. Per quanto riguarda il numero di giorni con precipitazioni significative abbiamo registrato una media di 8,0 giorni piovosi contro una media di 7,1 giorni del periodo 2003-2009. Il massimo accumulo giornaliero registrato è stato di 31,5mm, contro un valore massimo del periodo 2003-2009 di 51,2mm.

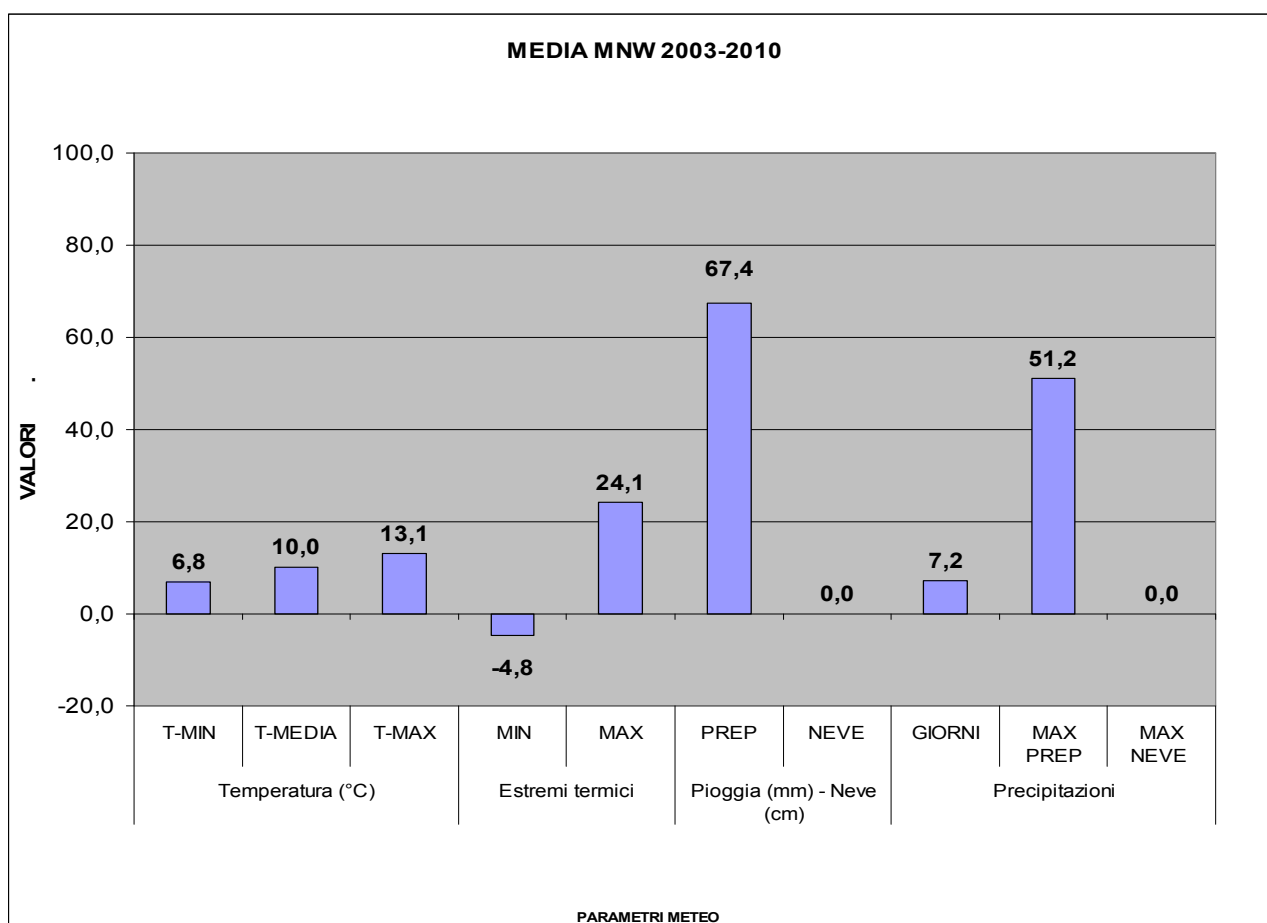
CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni

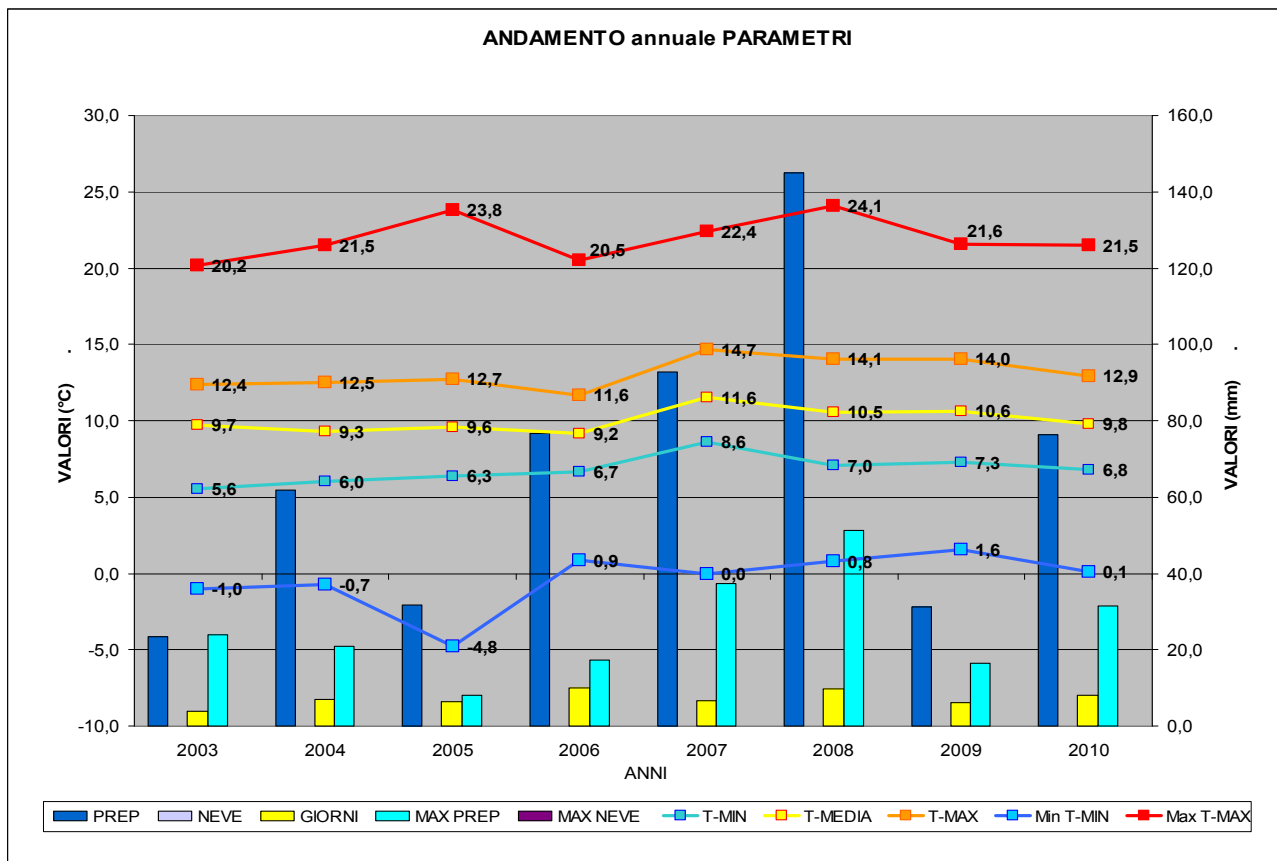


Notiamo da questo grafico che c'è stata una distribuzione delle precipitazioni piuttosto omogenea tra il centro ed il sud della regione, seppure i nostri dati a disposizione per le statistiche siano piuttosto scarsi.

Per quanto riguarda il numero dei giorni con precipitazione: abbiamo avuto 9 giorni di pioggia a Castelfidardo e 7 giorni a Grottammare. Nonostante il numero inferiore di giorni con precipitazioni, Grottammare ha registrato il maggiore accumulo precipitativo mensile: 79,9mm rispetto ai 72,6mm di Castelfidardo. Ed anche il massimo accumulo giornaliero spetta a Grottammare con 31,5mm registrati il 10 marzo contro i 24,6mm registrati il 9 marzo a Castelfidardo.

Dal grafico non si evidenziano accumuli nevosi nelle località esaminate. Tuttavia il 9 marzo deboli nevicate hanno interessato l'entroterra del Conero (stazioni di Osimo e Castelfidardo) con accumuli irrisori (0,5cm) fino a 50-100 metri di quota. Notevoli inoltre gli accumuli registrati tra il 9 ed il 10 marzo nelle zone interne ed appenniniche della regione con accumuli dell'ordine dei 15-30cm fino a 200-400 metri di quota.





Dall'analisi dei valori d'insieme possiamo vedere che marzo 2010 è stato termicamente quasi nella norma con uno scarto negativo di tre decimi dalla media dei 7 anni precedenti. È risultato perfettamente nella norma per quanto riguarda i valori minimi. L'escursione termica è stata in linea con quella degli ultimi anni. È stato un mese piuttosto piovoso sia per quanto riguarda l'accumulo precipitativo mensile medio sia per quanto riguarda il numero di giorni con precipitazioni e l'accumulo massimo giornaliero registrato. Il numero di giornate con cielo coperto e con scarsa luminosità nella prima parte del mese hanno portato ad una percezione di freddo superiore al normale. Nella seconda parte del mese invece il clima si è mostrato più mite e soleggiato.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	21,5	OSIMO	27/03/2010
Temperatura minima (°C)	0,1	CASTELFIDARDO	06/03/2010
Pluviometria massima giornaliera (mm)	31,5	GROTTAMMARE	10/03/2010
Accumulo mensile massimo (mm)	79,9	GROTTAMMARE	
Giorni max di pioggia	9	CASTELFIDARDO	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

“Marzo pazzerello esce il sole e prendi l'ombrello”.
Sarebbe sufficiente questo antico detto per descrivere il mese di marzo appena trascorso.

Dal punto di vista meteorologico infatti si sono verificati cambiamenti repentini e contrastanti tra loro, passando da un contesto invernale a giornate primaverili, interrotte poi di nuovo da un clima novembrino per poi finire ancora con la primavera protagonista.

A risentire particolarmente di queste variazioni è stata senza dubbio la temperatura che nei primi giorni ha fatto registrare massime e minime di molto al di sotto delle medie stagionali fino a circa metà mese con valori tipicamente invernali.

Successivamente le temperature sono tornate ad essere primaverili e in accordo con le medie del periodo, con addirittura giorni in cui si sono registrate massime quasi estive.

Marzo inizia con giornate variabili, grigie con precipitazioni alternate a schiarite temporanee e temperature sotto le medie stagionali.

La prima settimana comincia dunque con il bel tempo che lascia spazio ad un progressivo peggioramento per l'azione di impulsi perturbati legati ad una circolazione di bassa pressione.

Nelle giornate del 5 e 6 si accentua particolarmente questa instabilità per l'area ciclonica di genesi siberiana che resta indiscussa protagonista specie per le temperature anche nella seconda settimana.

Influenza della perturbazione artica che si fa sentire soprattutto nella giornata del 9 in cui si verificano nevicate su tutto il territorio regionale fino a quote molto basse che causano non pochi disagi al traffico cittadino, specie nelle città dove la neve è un evento eccezionale.

Giovedì 11 si annota l'avvicinamento di una nuova perturbazione con maltempo e quota neve a 200-300m e temperature ancora molto basse e al di sotto delle medie stagionali che caratterizzano il meteo regionale fino a metà mese.

Per avere un po' di sole si deve aspettare il ritorno del campo di alta pressione che è protagonista nella parte centrale di marzo, in particolare dal 15 al 19 con giornate ampiamente soleggiate e temperature primaverili con le massime che tornano in linea con le medie del periodo.

Ulteriore cambiamento nell'ultima settimana del mese dove dopo il break primaverile si hanno nuovamente giornate novembrine con la nebbia che domina il quadro meteorologico marchigiano.

Le temperature restano però in media con quelle stagionali perché continuano a prevalere correnti meridionali di matrice subtropicale.

Negli ultimi del mese le giornate sono molto variabili con nubi residue nelle zone appenniniche e precipitazioni per lo più temporalesche. Temperature molto miti.

Lunedì 1

Si indebolisce il campo di alta pressione da Sud.

Giornata variabile con cielo sereno o poco nuvoloso in mattinata.

Rapido aumento della copertura nuvolosa nella seconda parte con cielo che passa da parzialmente nuvoloso a nuvoloso.

Precipitazione sparse e di intensità debole o moderata su tutte le province con accumuli da 2 a 20mm.

Venti deboli da SW e temperature in lieve calo comprese tra 6/11°C e 12/16 °C.

Martedì 2

Maltempo che permane nei settori interni appenninici dove si ha una giornata grigia caratterizzata anche da qualche breve locale rovescio.

Maggiori dissolvimenti lungo le coste ed espansione dei rasserenamenti su gran parte del territorio in serata.

Venti inizialmente da quadranti settentrionali di intensità debole o moderata, poi variabili.

Temperature stazionarie.

Mercoledì 3

Giornata dal cielo generalmente nuvoloso con progressiva intensificazione della copertura con il passare delle ore a causa dell'avvicinamento di una nuova perturbazione.

Primi scrosci di pioggia già in tarda mattinata.

Accumulo quotidiano che comunque rimane in media basso ovunque (non oltre i 2-3mm).

Vento variabile in direzione e intensità.

Temperatura in lieve calo per i valori estremi, minime 5/7 °C massime 10/13 °C.

Foschie e nebbie specie al mattino.

Giovedì 4

Scena meteorologica che risente maggiormente dell'influenza perturbata.

Condizioni di generale maltempo con precipitazioni sparse per tutto l'arco della giornata, localmente a tratti anche consistenti.

Attenuazione del maltempo nel pomeriggio lungo le coste grazie anche all'azione del vento forte, altrove riduzione solo dell'intensità delle precipitazioni.

Venti settentrionali.

Temperatura ancora in calo nei valori estremi.



Ascoli Piceno_ (foto Irene Castelli_speedo83)

Venerdì 5

Quadro meteorologico regionale dominato dalla presenza di un nucleo freddo arrivato dalla Francia.

Si hanno ovunque condizioni di instabilità con tempo incerto fin dal mattino e precipitazioni a tratti insistenti e a carattere nevoso fino a quote basse 200-300m.

In serata nevischio a 100-150m s.l.m.

Venti moderati con locali rinforzi da quadranti settentrionali.

Temperature in sensibile diminuzione specie per le minime.

Sabato 6

Giornata caratterizzata dal freddo che inizia con cielo sereno a Nord e qualche residuo annvolamento al Sud.

Nel pomeriggio-sera aumento della nuvolosità su tutto il territorio regionale.

Precipitazioni comunque brevi e di debole intensità.

Temperature tipicamente invernali e al di sotto delle medie stagionali.

Minime -3/2 °C, massime 3/6 °C. Gelate notturne.

Venti moderati settentrionali.

Domenica 7 – lunedì 8

Quadro meteo ancora caratterizzato da una spiccata variabilità a causa di una circolazione fredda balcanica che la fa ancora da padrona nella scena meteorologica regionale.

Cielo sereno o poco nuvoloso al mattino con aumento della copertura dal pomeriggio.

Brevi rovesci, a carattere nevoso a 200-300m.

Venti moderati da quadranti orientali. Di intensità maggiore, specie nei settori appenninici nella giornata di lunedì.

Temperature che non subiscono sostanziali variazioni, clima ancora molto freddo.

Martedì 9

Giornata dal contesto tipicamente invernale con nevicate fin dal mattino che si sono intensificate dal primo pomeriggio fino a sera a quote molto basse.

A fine giornata imbiancate gran parte delle province coi rispettivi capoluoghi.

Qualche disagio per il traffico cittadino, specie sull'ascolano, a causa delle strade rese scivolose durante la nevicata e automobilisti sprovvisti di adeguato equipaggiamento.

Temperature ancora invariate.



Foto sopra e sotto Ascoli Piceno durante e dopo la nevicata pomeridiana_ (foto Irene Castelli_speedo83)



Provincia di Ancona_ foto Roberto Focante (mhw Roby70)



Porto Recanati(AN)_ foto mnw Folly

Mercoledì 10

Condizioni meteo che risentono ancora dell'influenza di un'aria perturbata.

Giornata nel complesso che migliora rispetto alla precedente, con le precipitazioni nevose che persistono solo nei settori interni appenninici.

Neve che inoltre inizia a sciogliersi a quote inferiori ai 200m.

Venti da quadranti settentrionali.

Temperatura che subisce un lieve rialzo compresa tra 3/7 °C.



Cingoli(MC)_ foto Roberto Focante(mnw Roby70)



Ascoli Piceno_ foto Irene Castelli (mnw Speedo83)

Giovedì 11

Insiste l'azione della circolazione ciclonica con effetti soprattutto nella parte centro meridionale della regione dove si sono verificate precipitazioni per tutta la giornata, nevose intorno ai 500/600m. Altrove cielo coperto ma senza precipitazioni significative.

In serata progressiva attenuazione dei fenomeni.

Venti deboli, localmente moderati con tendenza a disporsi da quadranti settentrionali.

Temperature in calo per le massime. Min 0/2°C max 3/5°C



Monte Catria (PU)_ foto Roberto Focante(mnw Roby70)

Venerdì 12

Ancora giornata instabile con cielo ovunque sereno o poco nuvoloso.

Qualche breve e debole precipitazione in mattinata sulle zone più interne ma senza accumuli significativi.

Temperature ancora molto basse per il periodo con gelate notturne.

Sabato 13

Cornice giornaliera che vede ancora protagonista l'aria fredda dai Balcani che incentiva un'altra giornata all'insegna della variabilità.

Cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con aumento della copertura nuvolosa nelle prime ore pomeridiane con deboli rovesci di pioggia sull'ascolano.

Venti moderati orientali.

Temperature minime tra 1/3°C e massime tra 7/10°C.

Domenica 14

Qualche nube resiste a ridosso dei rilievi, ma cielo per lo più sereno o con ampi spazi di azzurro per tutta la giornata.

Venti moderati da quadranti settentrionali.

Temperature minime che restano molto basse, localmente anche al di sotto di 0°C, nonostante l'ampio soleggiamento che al contrario influenza molto le massime che tornano intorno ai 13°C in più zone.

Lunedì 15

Giornata inizialmente che si presenta con cielo sereno e sgombro da nubi su tutto il territorio regionale.

Dalla tarda mattinata si registra un aumento della copertura nuvolosa che ha portato brevi rovesci con accumuli significativi solo nell'ascolano compresi tra 2-4mm, inferiori a 1mm altrove.

Venti deboli da quadranti settentrionali.

Temperature: ancora basse le minime, in linea con le medie stagionali le massime.

Martedì 16 – Mercoledì 17 – Giovedì 18 – Venerdì 19

L'alta pressione domina la scena meteorologica regionale per qualche giorno.

Cielo sereno con nubi sparse e leggere velature che resistono a ridosso dei rilievi.

Giornate ampiamente soleggiate con temperature miti e clima primaverile nelle ore centrali ma salto termico ancora molto sensibile tra notte e giorno.

Nella giornata di venerdì in serata aumento della copertura per il transito di un innocuo sistema nuvoloso.

Massime intorno ai 15/16° C e minime intorno a 0°C se non inferiori.

Venti deboli variabili. Foschie.



Ascoli Piceno giovedì 18_ foto Irene Castelli (mnw Speedo83)



Ascoli Piceno tramonto venerdì19_ foto Irene Castelli (mnw Speedo83)

Sabato 20

Scena meteorologica che risente dei disturbi dovuti all'infiltrazione di aria umida di origine atlantica.

Cielo nuvoloso o poco nuvoloso in mattinata, con peggioramento e aumento della copertura su tutto il territorio regionale con il passare delle ore a partire da tarda mattinata.

Non si segnalano rovesci significativi.

Temperature ancora primaverili e in aumento nei valori estremi, massime tra 17/22°C, minime tra 4/8°C.

Domenica 21

Ancora una giornata grigia con cielo coperto ovunque e qualche debole pioggia specie nella parte nord della regione.

Venti da quadranti meridionali.

Temperature miti e stazionarie.

Lunedì 22

L'azione dell'infiltrazione di aria umida si fa più consistente.

Cielo coperto su tutta la regione e rovesci, in espansione fino alle coste già da tarda mattinata, leggermente più consistenti nelle aree settentrionali (accumuli maggiori per la provincia di Ancona con 6mm).

Venti deboli, con locali rinforzi, da quadranti orientali.

Temperature in lieve calo.

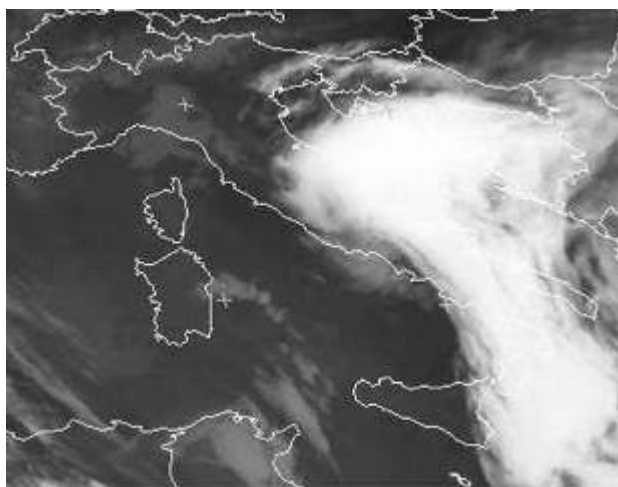
Martedì 23 – Mercoledì 24

Giornate “novembrine” molto umide con cielo coperto da nord a sud.

Protagonista indiscussa è la nebbia che resiste sulle zone costiere fino a tarda mattinata, causando disagi e rallentamenti anche sul tratto autostradale marchigiano dell'A14, specie nella giornata di martedì.

Venti deboli variabili, con tendenza a disporsi da quadranti settentrionali in Adriatico.

Temperature in lieve calo.



23-03-2010 21:00 UTC

EUMETSAT immagine satellite 23marzo

Giovedì 25

Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti diurni generati dal riscaldamento giornaliero in prossimità dei rilievi, in particolare sulla catena dei Sibillini.

Venti variabili generalmente deboli, esclusi locali rinforzi sulle coste.

Temperature minime tra 4/10°C e massime tra 18/20°C.

Venerdì 26

Giornata soleggiata su gran parte della regione, escluse locali nebbie nelle prime ore mattutine e qualche velatura pomeridiana nei pressi dei massicci montuosi.

Venti moderati, localmente forti in Adriatico, da quadranti meridionali.

Temperature miti e in lieve rialzo.

Minime 5/10°C, massime 17/22°C.

Sabato 27 - Domenica 28 - Lunedì 29

Scena meteorologica che nel weekend vede protagonista l'apporto stabilizzante di un'area di alta pressione.

Si hanno giornate soleggiate con cielo sereno e sgombro da nubi.

Ad esclusione di qualche locale e temporaneo addensamento nuvoloso nelle ore più calde che ha generato temporali di calore specie nella giornata di sabato per la parte meridionale della regione (accumuli non oltre 7-8mm).

Venti variabili moderati con raffiche più forti sabato.

Colonnina di mercurio che continua a salire specie per le massime comprese per tutte le province oltre i 21°C.

Minime che non subiscono variazioni significative, anch'esse in lieve aumento.



Ascoli Piceno sabato 27_ foto Irene Castelli (mnw Speedo83)

Martedì 30

Cornice meteorologica giornaliera che torna ad essere influenzata da un'accentuazione di aria umida che genera un ulteriore aumento della nuvolosità con addensamenti consistenti soprattutto sulle zone appenniniche.

Fenomeni precipitativi che si sviluppano nel tardo pomeriggio arrivando a lambire le zone costiere.

Rasseramenti in serata ovunque.

Venti moderati meridionali con raffiche localmente forti in serata che contribuiscono a sgombrare il cielo su tutto il territorio.

Temperatura mite, stabile nei valori estremi.

Mercoledì 31

Giornata con ampi spazi di sereno su tutto il territorio regionale per la prima parte.

Successivamente nubi sparse in transito sulle zone costiere e addensamenti più significativi a ridosso degli Appennini che hanno generato temporali con pioggia e grandine specie nelle zone più interne di maceratese e ascolano.

Venti deboli da quadranti occidentali.

Temperature con minime tra 6/11°C e massime 16/20°C.

5.6. Abruzzo

5.6.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.6.2 Cronache meteo

Non è stato possibile eseguire il report per questa regione questo mese.

5.7. Molise

5.7.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.7.2 Cronache meteo

Non è stato possibile eseguire il report per questa regione questo mese.